

TOMÁS SARACENO ARIA

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

22 FEBBRAIO
19 LUGLIO
2020

INDICE

Dichiarazione dell'artista sui temi della mostra di Palazzo Strozzi

Comunicato stampa

Scheda tecnica

Selezione opere per la stampa

Vademecum per la mostra

Testo in catalogo del Direttore della Fondazione Palazzo Strozzi e curatore della mostra, Arturo Galansino

APPROFONDIMENTI

Thermodynamic Constellation: la nuova grande installazione dell'artista per il Cortile di Palazzo Strozzi

Le Carte da Aracnomanzia di Tomás Saraceno

Aerocene: Aerocene Flights e Museo Aero Solar

Aria talk e Fly with Aerocene Pacha

Tomás Saraceno - Biografia

Attività in mostra e oltre



DICHIARAZIONE DELL'ARTISTA SUI TEMI DELLA MOSTRA DI PALAZZO STROZZI

Per portarci verso futuri imprevisi, bruciamo animali liquefatti che conquistano il cielo dopo essere stati espulsi dalle profondità della Terra. Tensione tra aria, acqua e terra, attenti alla vendetta geologica quando prendete senza chiedere.

Carta da Aracnomanzia 15 di 33 LOST SECRET

Stiamo assistendo a un'importante crisi ecologica, la **Sesta Estinzione di Massa**, in cui invertebrati come aracnidi e insetti stanno scomparendo molto velocemente, con conseguenze importanti sia per l'ambiente che per i singoli ecosistemi. Gli invertebrati costituiscono oltre il 95% delle specie animali, ma la maggior parte dei paesi del mondo non possiede linee guida o codici etici per salvarli. Parallelamente la mancanza di diritti degli esseri non viventi è ancor più radicale, in quanto l'estensione degli ecosistemi naturali si sta riducendo sempre di più, proporzionalmente agli investimenti intercontinentali delle multinazionali agricole: la spazzatura aumenta e rimbalza da costa a costa mentre i portafogli di pochi diventano sempre più gonfi e i fumi tossici degli inceneritori si spingono oltre ogni confine. Ciò che sta tra noi e il Sole è controllato da pochi ed è sempre più compromesso: le emissioni di carbonio riempiono l'aria, le polveri sottili galleggiano nei nostri polmoni mentre le radiazioni elettromagnetiche avvolgono la terra, dettando il ritmo del capitalismo digitale nell'era del surriscaldamento globale. Tuttavia è possibile immaginare un'era diversa, l'**Aerocene**, caratterizzata da una sensibilità proiettata verso una nuova ecologia del comportamento. A tale fine è necessario lo sviluppo di ideali collettivi, ponendosi la domanda: come sarebbe respirare in un'economia che prescinde dai combustibili fossili? Viviamo in un'atmosfera costellata da complessi sistemi geometrici assemblati per formare nuvole sospese. Costruzioni irregolari, che ricordano la struttura di **Weaire-Phelan** della schiuma e delle bolle di sapone, diventano un invito ad agire partendo da prospettive diverse, come superfici specchianti che riflettono i raggi del sole in un gioco di luci e ombre. Viviamo in un'atmosfera popolata da ragnatele, i cui fili argentei sono resi più densi dalla polvere di carbone. Luce solare, aria, cenere, pesticidi clorurati, diossido di zolfo: particelle che popolano quello che una volta erano semplicemente vento e pioggia, ma che oggi minacciano l'esistenza del nostro mondo. Per comprendere il motivo dell'estinzione o perché i nostri campanelli d'allarme suonano solo ora che il 92 per cento della popolazione mondiale respira aria contaminata, dobbiamo urgentemente adottare una nuova ecologia del comportamento. Gli ecosistemi devono essere pensati come reti di interazione al cui interno la natura di ciascun essere vivente si evolve, insieme a quella degli altri. Focalizzandoci meno sull'individualità e più sulla reciprocità, possiamo andare oltre la considerazione dei mezzi necessari per controllare i nostri contesti ambientali e ipotizzare uno sviluppo condiviso del nostro quotidiano. Lasciamo che la ragnatela ci guidi. **L'oracolo dell'Aracnomanzia** propone contemporaneamente trentatré futuri. Quando interroghi la ragnatela, gli oracoli ragnatela scelgono la tua carta; in un altro Universo, i ragni scelgono la tua carta...

Quelle che vedete sono la mia mente, il mio corpo. Non posso mangiare fino a che non intesso la bocca che mi nutre. Questi fili celano le geometrie dell'estinzione, raccontano storie contro l'estrazione, fate attenzione alle storie che recitate nelle vostre traiettorie.

Carta da Aracnomanzia 2 di 33 SPIDER/WEB INTELLIGENCE

Palazzo Strozzi propone nove di questi futuri simultanei: nove carte scelte insieme dall'"oracolo ragnatela" che creano nove diversi universi interconnessi.

Onde gravitazionali fanno riecheggiare la tela cosmica, ma non si sentono ancora. Infinita percezione del mondo, forme di vita intessono costellazioni. Chiudete gli occhi, copritevi le orecchie, io percepirò ancora le vibrazioni che sentite.

Carta da Aracnomanzia 1 di 33 MULTIVERSE

Siamo tutti invitati a prendere parte a questa grande jam session, un modo per spostare la nostra attenzione su mondi in tensione e in sospensione. In questo modo ci sintonizziamo con voci non umane che si uniscono alle nostre attraverso infinite reti di connessione e disconnessione. La mostra sfida il canone gerarchico dell'albero della vita, proponendo invece una rete della vita, evidenziando gli intrecci tra specie e mondi. È possibile consultare l'oracolo in qualsiasi parte del mondo attraverso l'**App Arachnomancy** e partecipare all'esercizio collettivo di **Mapping Against Extinction** ("Mappatura contro l'estinzione") attraverso il processo di sensibilizzazione nei confronti dei diversi ambienti di cui facciamo parte. Come un oracolo del nostro presente, passato e futuro, il nostro universo multidimensionale, con un'attenzione che va oltre i soli esseri viventi, è incentrato sulle connessioni tra diversi livelli: tra la ragnatela cosmica, le ragnatele e i connettomi; tra la polvere cosmica e la polvere inquinante; tra la formazione di bolle di sapone e la sovrapposizione dei mondi che creiamo insieme.

TOMÁS SARACENO



TOMÁS SARACENO

ARIA

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

22 FEBBRAIO
19 LUGLIO
2020

COMUNICATO STAMPA

Tomás Saraceno. Aria

Firenze, Palazzo Strozzi, 22 febbraio-19 luglio 2020

#TomasSaraceno

Ragnatele come opere d'arte, il cosmo come geometrie, vibrazioni e suoni: la mostra di Palazzo Strozzi Tomás Saraceno. Aria esplora le possibilità e la nostra capacità di metterci in contatto con il mondo in modo nuovo

Dal 22 febbraio al 19 luglio 2020 Palazzo Strozzi presenta *Tomás Saraceno. Aria*, una grande mostra, a cura di Arturo Galansino, dedicata a uno dei più originali e visionari artisti contemporanei al mondo, la cui ricerca poliedrica e creativa unisce arte, scienze naturali e sociali.

Saraceno crea opere immersive che invitano a cambiare punto di vista sulla realtà e a entrare in connessione con fenomeni ed elementi non umani come **polvere, ragni e piante** che diventano protagonisti delle sue installazioni e metafore della nostra percezione del cosmo. La mostra, suo più ampio progetto mai realizzato in Italia, esalta il **contesto storico e simbolico di Palazzo Strozzi e di Firenze** attraverso un profondo e originale **dialogo tra Rinascimento e contemporaneità**, proponendo un cambiamento del modello di riferimento: dall'uomo al centro del mondo, all'uomo come parte di un universo in cui ricercare una nuova armonia.

“L'arte di Tomás Saraceno ci fa riflettere su problemi e sfide caratteristici della nostra era – l'Antropocene – divenuti sempre più urgenti, come l'inquinamento, i cambiamenti climatici, la sostenibilità, il superamento di barriere geografiche e sociali” afferma **Arturo Galansino, Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi e curatore della mostra**. *“A Palazzo Strozzi la ricerca artistica di Tomás, che con la sua visione aperta e interconnessa schiude mondi utopici e allo stesso tempo reali, viene ulteriormente amplificata di senso e resa esteticamente unica dal confronto con il nostro edificio, simbolo dell'Umanesimo. Il titolo della mostra – Aria – oltre a riferirsi a temi ed elementi caratteristici del lavoro dell'artista, vuole essere un monito al rispetto del pianeta e della sua atmosfera, ormai criticamente compromessa, e prefigurare il passaggio ad una nuova era geologica – l'Aerocene – incentrata proprio su questo preziosissimo elemento, ha anche implicazioni musicali, data la presenza nell'esposizione del ritmo delle vibrazioni delle ragnatele e della sonificazione delle onde gravitazionali provenienti dall'Universo. Un approccio interdisciplinare che ci fa percepire la complessa rete che collega l'uomo sia al microcosmo delle particelle, sia al macrocosmo dei mondi”*.

Punto di partenza della mostra è *Thermodynamic Constellation* (Costellazione termodinamica) **una nuova installazione site specific per il cortile di Palazzo Strozzi**. L'opera è composta da tre grandi sfere specchianti sospese, e diviene simbolo dell'interesse di Saraceno per i temi ambientali. L'artista immagina un futuro privo di confini e libero dall'uso di combustibili fossili: una nuova era di solidarietà tra uomo e ambiente, espressa da **Aerocene**, comunità artistica interdisciplinare avviata dall'artista stesso. Le sfere nascono dalla sperimentazione di Saraceno con mongolfiere capaci di volare grazie alla sola energia solare e diventano per l'artista un invito a ripensare in maniera poetica e collettiva la maniera in cui abitiamo il nostro mondo. L'installazione è resa possibile dal sostegno della Fondazione CR Firenze all'interno di un ampio progetto che tocca vari temi della mostra, costituito da numerose attività rivolte in particolare alle scuole e ai giovani.

Invitando i visitatori a riflettere sulla figura del ragno e della sua tela, protagonisti di molte delle opere di Saraceno, l'esposizione si snoda intorno alla serie delle **Arachnomancy Cards** (Carte da Aracnomanzia), trentatré carte pensate dall'artista che diventano metafore dei legami tra tutto ciò che esiste in natura, vivente e non vivente. A Palazzo Strozzi nove degli ambienti della mostra sono associati a una carta che diviene una sorta di araldo che collega tra loro i contenuti di ogni spazio, creando inaspettate connessioni tra elementi apparentemente lontani. Un ulteriore ambiente è dedicato alla serie completa delle trentatré carte. Come i ragni emettono vibrazioni attraverso la loro tela per connettersi con la realtà che li circonda, le opere di Saraceno agiscono come strumenti per percepire fenomeni che vanno al di là dei nostri sensi. È così che Saraceno trasforma Palazzo Strozzi in uno **spazio di immaginazione e partecipazione** per andare oltre un'ideologia antropocentrica ed esaltare i valori di diversità, cooperazione e interconnessione.

Dal cortile la mostra prosegue all'interno del Palazzo in un percorso tra grandi installazioni che consentono di immergersi in ambienti evocativi che suggeriscono futuri alternativi. Nella prima sala i visitatori si trovano all'interno dell'installazione **Connectome** (Connettoma), che prende il nome dalla mappa delle connessioni neurali del cervello, composta da un insieme di sculture poliedriche sospese, modellate sulla forma delle bolle di sapone. Il percorso

TOMÁS SARACENO ARIA

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

22 FEBBRAIO
19 LUGLIO
2020

prosegue con gli ambienti dedicati a ***Sounding the Air*** (Suonando l'aria) e ***Webs of At-tent(s)ion*** (Reti di at-tenz(s)ione), in cui i visitatori sono chiamati a immergersi nei mondi sensoriali delle ragnatele e delle atmosfere che li caratterizzano; ***How to Entangle the Universe in a Spider/Web?*** (Come impigliare l'Universo in una ragnatela?), studio sulla relazione tra diverse dimensioni, con la ragnatela che diviene immagine dell'Universo; ***Passages of Time*** (Passaggi del tempo) e ***Aerographies*** (Aerografie), che evocano un suggestivo parallelismo tra polvere cosmica e inquinamento attraverso il movimento dell'aria nello spazio; ***A Thermodynamic Imaginary*** (Un immaginario termodinamico), coinvolgente esperienza che rievoca il Cosmo in modo immersivo; ***Flying Gardens*** (Giardini volanti), biosfere in vetro sospese contenenti delle piante che diventano provocazioni scultoree per mettere in discussione i concetti di confine e territorio. Oracolo del nostro passato, presente e futuro, il ragno è metafora della mostra. Estensione del suo sistema sensoriale e cognitivo, la tela è il mezzo con cui comunica e si orienta nel mondo ma, analogamente alla mappa neuronale del nostro cervello, è anche la base della sua consapevolezza. La collaborazione di Saraceno con i ragni offre un modo per connetterci con il loro mondo e un'occasione per superare le nostre tradizionali strutture gerarchiche attraverso cui concepiamo e organizziamo il nostro. Durante il periodo della mostra è possibile prenotarsi per una lettura personale delle Carte da Aracnomanzia, mentre attraverso l'**App Arachnomancy** tutti i visitatori sono invitati a sviluppare nuovi sistemi di percezione e di consultazione degli "oracoli ragnatele". Con la App i visitatori possono anche documentare le ragnatele che incontrano nella vita quotidiana e partecipare all'esercizio collettivo di **Mapping Against Extinction** fotografando e registrando, in un database, questi "oracoli" che spesso passano inosservati o vengono eliminati. La mostra è accompagnata da un ricco programma di eventi e attività che include la realizzazione di speciali progetti partecipativi, in collaborazione con **Aerocene Foundation**, come gli **Aerocene Flights**, che si terranno presso la **Manifattura Tabacchi**, dove è anche ospitata una selezione di video e materiali dedicati ad Aerocene, e **Museo Aero Solar** sviluppato con la partecipazione/collaborazione dell'**Istituto Europeo di Design** (educational partner) e **Publicacqua**, spettacolari performance di elementi volanti che si basano sulla ricerca dell'artista di sperimentare nuove forme di mobilità, alimentati dall'aria e dall'energia solare e non dai combustibili fossili.

La mostra è promossa e organizzata da Fondazione Palazzo Strozzi e dallo Studio Tomás Saraceno. Con il sostegno di Comune di Firenze, Regione Toscana, Camera di Commercio di Firenze e Fondazione CR Firenze. Con il supporto di Terna. In collaborazione con Manifattura Tabacchi e con la partecipazione di Istituto Europeo di Design (IED).

UFFICIO STAMPA
FONDAZIONE
PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T. +39 055 3917122
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

ANTONELLA FIORI
C. +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

SUTTON
FIONA RUSSELL
fiona@suttoncomms.com

PROMOZIONE
SIGMA CSC
SUSANNA HOLM
T. +39 055 2478436
susannaholm@cscsigma.it

FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI



TOMÁS SARACENO

ARIA

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

22 FEBBRAIO
19 LUGLIO
2020

SCHEMA TECNICA

Titolo	Tomás Saraceno. Aria
Sede	Firenze, Palazzo Strozzi
Periodo	22 febbraio-19 luglio 2020
Mostra curata da	Arturo Galansino
Promossa e organizzata da	Fondazione Palazzo Strozzi e Studio Tomás Saraceno
Con il sostegno di	Comune di Firenze, Regione Toscana, Camera di Commercio di Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
Con il supporto di	Terna
In collaborazione con	Manifattura Tabacchi
Con la partecipazione di/Educational Partner Istituto Europeo di Design (IED)	
Sponsor tecnici	Trenitalia, Busitalia, Ataf gestioni, laFeltrinelli, Ufficio Turismo Città Metropolitana di Firenze, Toscana Aeroporti, Unicoop Firenze, Firenze Parcheggi, Rinascente, Mercato Centrale Firenze, Destination Florence Convention & Visitors Bureau, Publicacqua
Ufficio stampa	Fondazione Palazzo Strozzi: Lavinia Rinaldi T. +39 055 3917122 l.rinaldi@palazzostrozzi.org Antonella Fiori: T. + 39 347 2526982 a.fiori@antonellafiori.it Sutton: Fiona Russell fiona@suttoncomms.com
Comunicazione e Promozione	Susanna Holm – Sigma CSC T. +39 055 2478436 susannaholm@cscsigma.it
Catalogo	Marsilio Editori, Venezia
Prenotazioni e attività didattiche	Sigma CSC T. +39 055 2469600 F. +39 055 244145 prenotazioni@palazzostrozzi.org
Informazioni	T. +39 055 2645155 www.palazzostrozzi.org
Orari	Tutti i giorni 10.00-20.00, giovedì 10.00-23.00 Accesso consentito fino a un'ora prima dell'orario di chiusura
Biglietti	Intero € 13,00; ridotto € 10,00; € 4,00 scuole



TOMÁS SARACENO

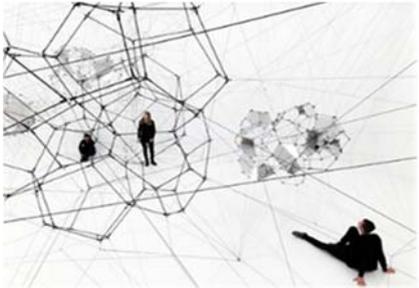
ARIA

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

22 FEBBRAIO
19 LUGLIO
2020

SELEZIONE OPERE PER LA STAMPA

Le immagini in alta risoluzione sono scaricabili dall'Area Stampa del sito www.palazzostrozzi.org

<p>1</p> 	<p>Tomás Saraceno, <i>Stillness in Motion – Cloud Cities</i>, 2016 Installation view at San Francisco Museum of Modern Art (SFMOMA), USA. Courtesy of the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer contemporary art, Genoa; Esther Schipper, Berlin. © Photography by Studio Tomás Saraceno, 2016</p>
<p>2</p> 	<p>Tomás Saraceno, <i>Sundial for Spatial Echoes</i>, 2019 Installation view at Bauhaus-Museum Weimar, Germany. Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer contemporary art, Genoa; Esther Schipper, Berlin. Bauhaus-Museum Weimar, courtesy of Heike Hanada_laboratory of art and architecture. With thanks to Klassik Stiftung Weimar. © Photography by Studio Tomás Saraceno, 2019</p>
<p>3</p> 	<p>Tomás Saraceno, <i>Webs of At-tent(s)ion</i>, 2018 Installation view at <i>ON AIR</i>, carte blanche exhibition to Tomás Saraceno, Palais de Tokyo, Paris, 2018 Courtesy of the artist and Esther Schipper, Berlin © Photography by Studio Tomás Saraceno, 2018</p>
<p>4</p> 	<p>Tomás Saraceno, <i>Webs of At-tent(s)ion</i>, 2018 Installation view at <i>ON AIR</i>, carte blanche exhibition to Tomás Saraceno, Palais de Tokyo, Paris, 2018 Courtesy of the artist and Esther Schipper, Berlin © Photography by Studio Tomás Saraceno, 2018</p>

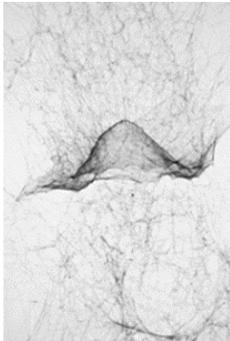
TOMÁS SARACENO

ARIA

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

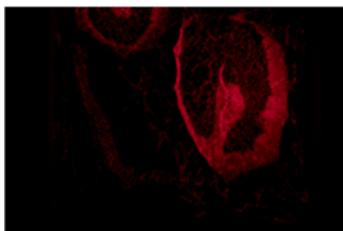
22 FEBBRAIO
19 LUGLIO
2020

5



Tomás Saraceno, *Hybrid semi-social instrument Almagest Sinope 758.89 built by: a duo of Cyrtophora moluccensis - five weeks* (detail), 2016
Courtesy of the artist and Esther Schipper, Berlin
© Photography by Studio Tomás Saraceno, 2016

6



Tomás Saraceno, *How to entangle the universe in a spider/web?* (detail), 2018
Courtesy of the artist, Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles
© Photography by Studio Tomás Saraceno, 2018

7



FORTUNATE WEBBING

Clothed in many plants, birds singing, insects buzzing and worms crawling. There are colonies of different kinds, interspecies togetherness in complex networks. What does it mean to be with worlds instead of being in them?

Suit: Spider/Web of Life
Species: *Deinopis subrufa*
Notation: G ♭
Plant: Phylogenetic tree

Tomás Saraceno
Arachnomancy Cards, 2019

Card's drawings and reinterpretation based on Duncan, W. (1949). *Webs In The Wind*.

New York: The Ronald Press Company and Bristowe, W. S. (1958). *The World of Spiders*. London: Collins;

Curtis, William, 1746-1799; Marbury, Elizabeth, 1856-1933, donor; Vollrath, F. 1988. *Untangling the spider's web*. *Trends Ecol. Evol.* 3(12): 331-335. Tomás Saraceno would like to thank the Arachnophilia archives and his Studio for their endless support in the conceptualization, design and making of these cards. As well thanks to the galleries for all their support: Andersen's, Copenhagen;

Ruth Benzacar, Buenos Aires, Tanya Bonakdar Gallery, New York / Los Angeles, Pinksummer Contemporary Art, Genoa, Esther Schipper, Berlin. Download the Arachnomancy App to help you find other Spider/Web Pavilions and encounter their oracles, joining a collective exercise of mapping against extinction. For more information visit arachnophilia.net, a living archive of coexistences.

Courtesy the artist

© Studio Tomás Saraceno, 2019

TOMÁS SARACENO

ARIA

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

22 FEBBRAIO
19 LUGLIO
2020

8



Tomás Saraceno, *Arachnomancy Cards*, 2019

Card's drawings and reinterpretation based on Duncan, W. (1949). *Webs In The Wind*. New York: The Ronald Press Company and Bristowe, W. S. (1958). *The World of Spiders*. London: Collins; Curtis, William, 1746-1799; Marbury, Elizabeth, 1856-1933, donor; Vollrath, F. 1988. *Untangling the spider's web*. *Trends Ecol. Evol.* 3(12): 331–335.

Tomás Saraceno would like to thank the Arachnophilia archives and his Studio for their endless support in the conceptualization, design and making of these cards. As well thanks to the galleries for all their support: Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires, Tanya Bonakdar Gallery, New York / Los Angeles, Pinksummer Contemporary Art, Genoa, Esther Schipper, Berlin. Download the Arachnomancy App to help you find other Spider/Web Pavilions and encounter their oracles, joining a collective exercise of mapping against extinction.

For more information visit arachnophilia.net, a living archive of coexistences. Courtesy the artist

© Photography by Studio Tomás Saraceno, 2019

9



Tomás Saraceno, *A Thermodynamic Imaginary*, 2018

Installation view at *ON AIR*, carte blanche exhibition to Tomás Saraceno, Palais de Tokyo, Paris, 2018 Courtesy of the artist; Esther Schipper, Berlin; Pinksummer contemporary art, Genoa

© Photography by Studio Tomás Saraceno, 2018

10



Tomás Saraceno, *32SW/Stay green/Flying Garden/Air-Port-City*, 2007-2009

Installation view at Lyon Biennale, 2007 Courtesy of the artist; Andersen's, Copenhagen: Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer contemporary art, Genoa; Esther Schipper, Berlin

© Photography by Studio Tomás Saraceno, 2007

11



Tomás Saraceno, *Cloud Cities*, 2011

Installation view at Hamburger Bahnhof – Museum für Gegenwart, Berlin. Courtesy of the artist; Andersen's, Copenhagen: Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer contemporary art, Genoa; Esther Schipper, Berlin.

Photography by Jens Ziehe © bpk/Nationalgalerie im Hamburger Bahnhof - Museum für Gegenwart - Berlin, Staatliche Museen zu Berlin, 2011

TOMÁS SARACENO

ARIA

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

22 FEBBRAIO
19 LUGLIO
2020

12



Tomás Saraceno, *Aerographies*, 2018

Installation view at *ON AIR*, carte blanche exhibition to Tomás Saraceno, Palais de Tokyo, Paris, 2018 Courtesy of the artist and Esther Schipper, Berlin

© Photography by Studio Tomás Saraceno, 2018

AEROCENE

13



Museo Aero Solar (2007-ongoing)

Left - at Prato, Italy in 2009, with Alberto Pesavento, Tomás Saraceno, Janis Elko, Till Hergenbahn, Giovanni Giaretta, Marco, Alessandro, Manuel Scano, Michela Sacchetto, and Matteo Mascheroni.

Right - Museo Aero Solar at Aerocene Festival, Olympiaberg in Munich, Germany in 2019 with Tomás Saraceno, Alice Lamperti, Roxanne Mackie, Erik Vogler, Charles Gonzalez, Camilla Berggren Lundell, Susanne Witzgall, Beate Engl, Erik Bordeleau, Igor Mikloušič, Gwilym Faulkner, Debora Swistun

Initiated by artist Tomás Saraceno in conversation with Alberto Pesavento in 2007, Museo Aero Solar unfolds in the space formed between human and nonhuman participants in the simple acts of cooperation and reusing plastic bags, to collectively produce an aerosolar sculpture. Fostered in more than 21 countries to date, Museo Aero Solar embodies a vision of pollutionfree futures through the growth of self-assembling, geographically dispersed participatory communities; in this way, the practice can be seen as marking the beginning of the genealogy of Aerocene.

Courtesy Museo Aero Solar and Aerocene Foundation.

Photography by Janis Elko (left).

Photography by Studio Tomás Saraceno (right)

Licensed under CC BY-SA 4.0.

TOMÁS SARACENO

ARIA

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

22 FEBBRAIO
19 LUGLIO
2020

14



83AQI Free Flight, 48°02'32.9"N 11°11'03.5"E --
49°58'22.6"N 16°17'48.3"E

A zero-carbon, aerosolar journey from Hechendorf, Germany to Oucmanice, Czech Republic on Sep. 10, 2019. As part of Aerocene Festival, Olympiaberg, Munich, 6–11 Sep 2019.

Together with: Scott Beiben, Camilla Berggren Lundell, Daniel Bürkner, Saverio Cantoni, Andrea Familiar, Gwilym Faulkner, Jasper Humpert, Thomas Krahn, Dario Laganà, Alice Lamperti, Sara Mack, Roxanne Mackie, Nan Mellinger, Kerstin Möller, Tomás Saraceno, Rebecca Schedler, Cordula Schütz, Sven Steudte, Débora Swistun, and Erik Vogler.

Courtesy Aerocene Foundation
Photography by Studio Tomás Saraceno, 2019
Licensed under CC BY-SA 4.0 by Aerocene Foundation

15



Aerocene Tethered Flight, 24°08'54.4"S 65°15'54.8"W, Salinas Grandes, Jujuy, Argentina, 2017 .

With the support of CCK Buenos Aires. Courtesy the Aerocene Foundation and CCK Agency

Photography by Studio Tomás Saraceno, 2017
Licensed under CC BY-SA 4.0 by Aerocene Foundation

16



Aerocene Tethered Flight, 24°08'54.4"S
65°15'54.8"W, Salinas Grandes, Jujuy, Argentina, 2017.

With the support of CCK Buenos Aires.
Courtesy the Aerocene Foundation and CCK Agency
Photography by Studio Tomás Saraceno, 2017
Licensed under CC BY-SA 4.0 by Aerocene Foundation

RITRATTI

17



Tomás Saraceno. Palazzo Strozzi.
© Alessandro Moggi, 2019



18



Tomás Saraceno. Palazzo Strozzi.
© Alessandro Moggi, 2019

19



Tomás Saraceno
© Alfred Weidinger, 2015



**TESTO IN CATALOGO DEL DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
E CURATORE DELLA MOSTRA ARTURO GALANSINO**

*Io non so se sia vero quello che si legge
nei libri, che in antichi tempi una scimmia
che fosse partita da Roma saltando
da un albero all'altro poteva arrivare
in Spagna senza mai toccare terra.
(Italo Calvino, Il barone rampante, 1957)*

Per un artista contemporaneo esporre a Palazzo Strozzi implica misurarsi con uno dei simboli del Rinascimento. Per Palazzo Strozzi fare una mostra d'arte contemporanea non significa solo costruire un'esperienza estetica, ma vuol dire prendersi la responsabilità, propria di un'istituzione che vuole parlare al proprio tempo, di trattare i temi più rilevanti del nostro presente. L'arte di Tomás Saraceno (1973) ci fa riflettere su problemi e sfide della nostra era, l'Antropocene, divenuti sempre più urgenti, come l'inquinamento, i cambiamenti climatici, la sostenibilità, il superamento di barriere geografiche e sociali. A Palazzo Strozzi la sua visione aperta e interconnessa che schiude mondi utopici e allo stesso tempo reali, viene ulteriormente amplificata di senso e resa unica dal confronto con un edificio simbolo della cultura umanistica. Questa mostra, uno dei più ampi progetti espositivi realizzati dall'artista nel corso della sua carriera, attraverso un profondo e originale dialogo tra storia e contemporaneità, propone un cambiamento del modello di riferimento: dall'uomo al centro dell'Universo, concetto fondante dell'Umanesimo, all'uomo come parte di un tutto in cui ricercare una nuova armonia attraverso la distruzione di ogni gerarchia e visione piramidale.

DALL'UMANESIMO → ALL'AEROCENE

L'emblema umanistico dell'*Uomo vitruviano* armoniosamente inscritto nelle due figure perfette del cerchio, il cielo, e del quadrato, la terra, secondo la sezione aurea, espressione delle leggi scientifiche che governano il mondo – e anche le proporzioni dell'architettura di Palazzo Strozzi – teorizzata come ideale di bellezza e perfezione matematica e universale, viene superato perché proprio dalla fede umanistica nelle capacità razionali dell'uomo di dominare la natura troviamo i prodromi dell'Antropocene. Attraverso le opere di Tomás Saraceno, Palazzo Strozzi diventa un dispositivo comunicante la complessa rete che collega il microcosmo delle particelle e del pulviscolo al macrocosmo dei soli e delle galassie, una jam session cosmica in cui gli elementi che costituiscono l'Universo si rivelano quali miriadi di suoni di un'orchestra vivente e in evoluzione. Qui ogni concezione antropocentrica viene scossa e rimessa in discussione dando voce al non visibile e al non umano, ovvero a tutti quei processi misteriosi e impercettibili che dominano il cosmo e che ci sfuggono, evocando così una nuova prospettiva verso cui dirigere il nostro futuro. Tomás Saraceno lavora con un approccio totalmente interdisciplinare, annullando ogni divisione di genere, gerarchia di saperi e pratiche portando all'estremo la varietà e l'ibridazione che hanno caratterizzato la cultura artistica fiorentina nei secoli. Come lo sguardo di Saraceno si spinge fino alle costellazioni distanti centinaia di migliaia di anni luce, nel Quattrocento gli artisti a Firenze osservavano il cielo con attenzione e senso del mistero. Ad esempio, la cupoletta della scarsella della Sagrestia Vecchia di San Lorenzo, edificata su progetto di Filippo Brunelleschi (1377-1446) e forse affrescata da Giuliano d'Arrigo detto il Pesello (1367-1446) nel 1442, raffigura un cielo stellato in cui i corpi celesti sono collocati con grande dettaglio grazie alla supervisione dell'astronomo Paolo dal Pozzo Toscanelli (1397-1482). La precisione astronomica è tale da avere consentito di affermare il momento in cui il cielo sopra la città presentava quelle caratteristiche. Ancora a Firenze, un secolo e mezzo dopo, Galileo Galilei (1564-1642), osservando il cielo, grazie al cannocchiale e al metodo scientifico sperimentale, accreditò l'ipotesi copernicana scardinando una volta per tutte la visione geocentrica e antropocentrica dell'Universo. Verso la fine del 1609, i suoi acquerelli raffiguranti la Luna, con il variare delle sue fasi e i mutamenti luminosi, ci ricordano il *Calendrier Lun-Air de Paris* di Saraceno che rileva l'inquinamento dell'aria nelle diverse ore del giorno, collegato alle nostre abitudini e all'uso dei combustibili fossili. Galileo tradusse quelle osservazioni del cielo in affascinanti e dettagliate raffigurazioni, dove l'astro notturno non appare come un perfetto corpo aristotelico, ma bensì segnato da monti e valli, «disuguale, aspra, disseminata di cavità e di sporgenze, non diversamente dalla faccia della Terra». Legate a Firenze e al rapporto tra l'uomo e il cielo sono poi, ovviamente, le ricerche di Leonardo sul volo, i suoi disegni di macchine volanti, gli studi sul paracadute e sugli uccelli sono antenati delle sculture Aerosolar di Saraceno, più leggere dell'aria e in grado librarsi e muoversi in cielo senza uso di combustibili fossili. L'esperimento di volo più

TOMÁS SARACENO

ARIA

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

22 FEBBRAIO
19 LUGLIO
2020

noto mai effettuato a Firenze è certamente quello legato al tentativo di Leonardo da Vinci (1452-1519), assieme all'amico alchimista Zoroastro da Peretola (1462-1520), nel 1506, di far funzionare una delle sue macchine volanti, «empiendo l'Universo di stupore». Nel 2009, sorprendendo gli scienziati della NASA, con una delle sue sculture volanti Tomás Saraceno fa alzare in volo nella Silicon Valley per la prima volta un uomo soltanto grazie al calore del sole...

Piglierà il primo volo il grande uccello sopra del dosso del suo magno Cecero, empiendo l'Universo di stupore, empiendo di sua fama tutte le scritture e gloria eterna al nido dove nacque.
(Leonardo da Vinci, *Codice sul volo degli uccelli*, 1505 circa)

Accanto agli elementi scientifici e tecnologici che caratterizzano il lavoro di Tomás Saraceno, coesistono suggestioni più esoteriche, evocanti quelle componenti alogiche, simboliche e inconscie che guidano il nostro destino. Sin dalla preistoria l'Uomo ha utilizzato pratiche divinatorie legate al mondo animale per conoscere il proprio futuro. L'artista, rievocando la divinazione *ngámm*, pratica in uso presso la popolazione Mambila in Camerun, decodifica i misteriosi messaggi dei ragni grazie alle *Arachnomancy Cards*, un mazzo di trentatré carte per consultare gli oracoli-ragnatele.

Mi sono applicato soprattutto a guardare i tarocchi con attenzione, con l'occhio di chi non sa cosa siano, e a trarne suggestioni e associazioni, a interpretarli secondo un'iconologia immaginaria.
(Italo Calvino, Introduzione a *Il castello dei destini incrociati*, 1973)

Utilizzati come strumenti narrativi, come in un "Palazzo dei destini incrociati" ambientato in un universo parallelo, carte da aracnomanzia guidano il visitatore attraverso la mostra, svelando e velando al contempo i significati di ciascuna delle nove installazioni e creando inaspettate connessioni tra elementi apparentemente lontani. Araldi d'aracnomanzia, queste carte discendono dai tarocchi quattrocenteschi, gioco di società e repertorio simbolico in voga presso le corti del tempo, in bilico tra la filosofia neoplatonica di Marsilio Ficino e il mondo cavalleresco di Matteo Maria Boiardo, tra l'immaginario classico rinascimentale e i bagliori dorati del tardogotico di Michelino da Besozzo o Bonifacio Bembo. D'altronde, la storia stessa di Palazzo Strozzi è espressione della fiducia nel potere divinatorio degli astri nella Firenze del Rinascimento: il fondatore del palazzo, il ricchissimo mercante Filippo Strozzi (1428-1491), infatti, si affidò all'astrologo Benedetto di Giannozzo Biliotti che, in seguito a complessi calcoli astrologici, scelse l'alba del 6 agosto 1489, sotto «il segno del leone», come congiuntura astrale propizia per porre la prima pietra dell'edificio progettato da Giuliano da Sangallo (1445-1516).

Saliva sopra l'orizzonte horientale il segno del leone che è per essere segno fisso e reale significa l'edificio perpetuamente durare e abitazione di huomini grandi, nobili et di buon stato...
(Libro di debitori e creditori e ricordi di Filippo Strozzi, 1484-1491)

ARIA

Una nuova carta, *Aria*, dà nome e immagine alla mostra, ed è la copertina del catalogo. Questo titolo, oltre a riferirsi a temi ed elementi caratteristici del lavoro dell'artista, vuole essere un monito al rispetto del pianeta e della sua atmosfera ormai criticamente compromessa e prefigurare il passaggio dall'Antropocene all'Aerocene, una nuova era geologica sviluppata attorno a questo preziosissimo elemento in cui l'*Homo sapiens* si evolverà finalmente nell'*Homo flotantis*, imparando a vivere e viaggiare galleggiando nell'atmosfera, in un nomadismo aereo affrancato tanto dai combustibili fossili quanto dalle frontiere che ne limitano il pensiero e l'esistenza. L'aria è l'elemento in cui viviamo, una piattaforma condivisa con tutti gli altri esseri viventi, in cui si scandisce ogni momento della nostra vita. Ogni respiro è un universo complesso che contiene miliardi di molecole che volano più veloci del suono, scontrandosi tra loro milioni di volte al secondo. Parafrasando Evangelista Torricelli (1608-1647), matematico e fisico, fiorentino di adozione e seguace galileiano, nuotiamo in un oceano d'aria. Oggi anche quest'oceano è inquinato, da diossido di carbonio e altri elementi tossici che limitano il nostro diritto a respirare. Sempre di più si impone un discorso politico intorno all'aria, colonizzata, stretta da confini territoriali, devastata da materie nocive e onde radio, trasformata in un bene per pochi. Intorno a questi temi e al semplice assunto che l'aria appartiene a tutti, ruota l'azione e il pensiero di Aerocene Foundation, una comunità internazionale e interdisciplinare che cerca di sviluppare una nuova ecologia di pratiche, sensibilizzare verso il rispetto dell'atmosfera e immaginare un futuro sostenibile attraverso l'utilizzo delle sculture volanti di Saraceno. Durante il periodo della mostra saranno organizzati sul territorio diversi workshop, diffondendo così a Firenze e in Toscana questi esperimenti di volo e di riappropriazione dell'aria. Nell'aria galleggiano le grandi sfere specchianti di

TOMÁS SARACENO

ARIA

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

22 FEBBRAIO
19 LUGLIO
2020

Thermodynamic Constellation, ancorate e sospese nel cortile di Palazzo Strozzi, pronte per spiccare il volo verso mete lontanissime invitandoci a partire verso una nuova era di sintonia con l'atmosfera liberata dalle emissioni nocive; nell'aria si espande il concerto di *Sounding the Air* e si alza il pulviscolo che pervade la ragnatela amplificata di *Passages of Time*, facendoci entrare nell'Universo sensoriale di un ragno, con il nostro movimento nell'aria diventiamo comparse del teatro di ombre di *A Thermodynamic Imaginary* e tracciamo le rotte dei palloncini di *Aereographies*, così come nell'aria le Tillandsie dei *Flying Gardens* crescono trovando il loro nutrimento.

I ragni vivevano nella mia casa o ero io che vivevo nella casa dei ragni?

(Tomás Saraceno)

Nella carta *Aria*, una ragnatela richiama quelle che brillano come nebulose e galassie lontane nel buio di *Webs of Attention*, frutto della collaborazione di ragni di specie diverse. Da centinaia di migliaia di anni questi invertebrati tessono sotto i nostri occhi architetture simili alla struttura dell'Universo: una ragnatela tridimensionale, come quella color rubino di *How to Entangle the Universe in a Spider/Web?*, dove le galassie sono situate lungo filamenti di gas caldo e materia oscura, distribuite lungo i fili di un'enorme ragnatela cosmica, mentre si avvicinano e si fondono in un'unica grande rete. Al centro dell'immagine, una comunità di *Argyroneta aquatica*, utilizza la propria seta per vivere e spostarsi sott'acqua, a bordo di una bolla d'aria. Questi aracnidi acquatici, come i *ballooning spider* – ragni volanti che in colonie lanciano in cielo lunghi fili per poi spiccare il volo e giungere ad altissima quota spinti dal vento come attaccati a un aquilone – hanno sviluppato incredibili doti nel corso della loro evoluzione diventando emblemi viventi di futuri alternativi. In basso, la visione apocalittica di Firenze allagata allude alla recente inondazione di Venezia causata dai cambiamenti climatici che continuiamo a non affrontare e ricorda l'alluvione fiorentina del 1966, catastrofe che ha segnato la storia della nostra città e non solo. Questa immagine distopica si riferisce inoltre agli architetti "Radicali", movimento sorto a Firenze nella seconda metà degli anni Sessanta in reazione all'alluvione, che ha segnato un ripensamento dell'architettura in un connubio tra utopia, ricerca e tecnologia, nella direzione di figure come Frei Otto (1925-2015), Yona Friedman (1923) e Richard Buckminster Fuller (1895-1983), punti di riferimento per la riflessione di Saraceno.

Trovo calzante il paragone con Calvino. Ho amato Il barone rampante [...]: un inno all'assenza di gravità, in un certo senso.

(Tomás Saraceno)

CITTÀ INVISIBILI

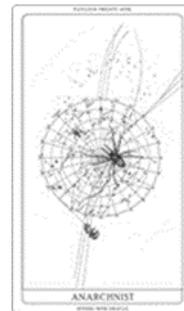
Le città invisibili sono un sogno che nasce dal cuore delle città invisibili.

(Italo Calvino, Introduzione a *Le città invisibili*, 1972).

Dalle ricerche di questi architetti, derivano le strutture di Saraceno che riprendono modelli modulari, biologici o molecolari, ripetibili all'infinito come *Connectome*, installazione ispirata alle strutture connettive neuronali del cervello, e *Cloud Cities*, città flottanti tra le nuvole, "appese a un filo", visioni potenziali di uno sviluppo in antitesi ai confini orizzontali creati dall'uomo. Queste utopie architettoniche appaiono costruite, come «una città che s'allarga s'allarga e risulta costruita di tante città concentriche in espansione, una città ragnatela sospesa su un abisso», come ha scritto a proposito delle sue *Città invisibili* Italo Calvino (1923-1985), autore che Saraceno conosce durante gli anni giovanili passati in Italia e nel quale trova diversi spunti poetici. Anche noi, come Kublai Khan di fronte a un impero insostenibile che sta schiacciando se stesso, sogniamo «città leggere come aquiloni, città traforate come pizzi, città trasparenti come zanzariere, città nervatura di foglia, città linea della mano, città filigrana», mentre Marco Polo ci racconta di Bauci, persa tra le nubi e sospesa su sottili trampoli, di Tamara, dove corrono nuvole in cui riconoscere figure note, di Anastasia, appesa ad aquiloni o di Lalage che dalla Luna ha ricevuto il privilegio di crescere in leggerezza... Incapace di parlare, o reso muto da un sortilegio, Marco potrebbe estrarre dal mazzo un'altra carta che raffigura *Aria*, città connessa alle stelle dove nei palazzi le ragnatele diventano porzioni di universi che predicono futuri radiosi, i ragni suonano la musica del cosmo e i cortili sono porti aperti verso il cielo da cui partire per le nuvole a galleggiare sulle cupole, i campanili e i colli.

VADEMECUM PER LA MOSTRA
CORTILE
THERMODYNAMIC CONSTELLATION

*Sollevati dall'aria e trasportati dal vento
oltre le frontiere, fluidi nel linguaggio
in un movimento apolide.
Se segui le loro traiettorie,
emergono sincronicità, contorni di possibili
coesistenze, nelle coreografie aeronomadiche.*
ANARCHNIST - Carta da Aracnomanzia 29 di 33



Mentre le industrie che si basano sui combustibili fossili si apprestano a colonizzare altri pianeti, l'aria, questa interfaccia tra noi e il Sole, è controllata da pochi e continua a essere compromessa: le emissioni di anidride carbonica riempiono l'aria, la materia particolata fluttua all'interno dei nostri polmoni mentre le radiazioni elettromagnetiche avviluppano la Terra, dettando il tempo del capitalismo digitale nell'era del riscaldamento globale. Immagina un'epoca diversa di sensibilità interplanetaria condivisa attraverso l'attuazione di una nuova ecologia. *A questo fine, si devono formare nuove idee chiedendosi: in che modo si percepirebbe il respiro in un'epoca di economia post-combustibili fossili? Quali sono le nostre responsabilità stando nell'aria? Thermodynamic Constellation* rappresenta un passo verso questa era di nuova mobilità che chiamiamo Aerocene. Le sfere che compongono l'installazione sono prototipi di sculture aerosolari in grado di fluttuare intorno al mondo, libere da confini, libere da combustibili fossili. Come una scultura statica, indagano quali tipi di strutture socio-politiche nomadi potrebbero emergere se potessimo navigare attraverso i fiumi dell'atmosfera, fluttuando senza confini, senza emissioni di carbonio. Questi viaggi aerosolari riconsiderano i modi in cui i confini sono stabiliti dagli umani, riflettendo sul potere delle istituzioni nazionali di decidere chi può transitare, meditando sulle politiche che incidono drammaticamente su soggetti vulnerabili, esseri umani e forme di vita non umane. Questo significa diventare nomadi dell'aria, passando dall'*Homo œconomicus* all'*Homo flotantis*, che è in sintonia con i ritmi planetari, consapevole di vivere insieme ad altri esseri, umani e non umani, e che ha imparato a fluttuare nell'aria e ad andare alla deriva con il vento, all'interno del suo essere primordiale.

Tomás Saraceno (Argentina, 1973)

Costellazione termodinamica

2020

Mylar trasparente e metallizzato, lastra acrilica a specchio, pompa a membrana con controllo della pressione, valvola, tubo in PE, corda in PES

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

L'installazione è promossa e realizzata grazie a Fondazione CR Firenze

ups And c/M+M, 2019

Metallo, corda di poliestere, monofilamento, filo metallico, pannelli a specchio

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

SALA 1
CONNECTOME

*Per portarci verso futuri imprevisi, bruciamo
animali liquefatti che conquistano il cielo
dopo essere stati espulsi dalle profondità
della Terra. Tensione tra aria, acqua e terra,
attenti alla vendetta geologica
quando prendete senza chiedere.*
LOST SECRET - Carta da Aracnomanzia 15 di 33



State entrando in un'atmosfera costellata di complessi sistemi geometrici che formano delle nuvole. Strutture irregolari che ricordano le forme poliedriche di Weaire-Phelan di schiuma e bolle di sapone, le cui forme straordinarie rappresentano un invito a impegnarsi partendo da direzioni diverse, mentre superfici a specchio riflettono i raggi del sole in un gioco di luci e ombre.

Realizzata con geometrie simili a un habitat che rammenta le utopistiche Cloud Cities di Saraceno, questa installazione attira l'attenzione su proprietà elementali che, benché costituiscano l'essenza stessa della nostra vita, si nascondono allo sguardo. Luce del sole, aria, cenere, carbone nero, pesticidi organoclorurati, particelle di anidride solforosa popolano ciò che un tempo era formato solo da vento e pioggia, particelle che mettono in discussione la fibra stessa del nostro mondo. Tenuta insieme in reciproca tensione, l'installazione collega l'aria tra le ragnatele e la rete cosmica, e le sue allusioni strutturali abbracciano dimensioni che passano dal micro al macro. Una rete di alleanze reciproche, in cui se un filo dovesse muoversi, la vibrazione si diffonderebbe, riverberando su tutta la struttura, producendo una frequenza maggiore di quella che potrebbe essere prodotta da un solo filo. Immersi in un ambiente capovolto, i sensi sono sfidati a riconsiderare e riflettere su ciò che ha la precedenza nel mondo contemporaneo e perché.

Connectome

Connettoma

2020

Metallo, corda in poliestere, corda in nylon, pannelli a specchio, monofilamento

Stillness in Motion - 35.02, 2017

Immobilità in movimento

Metallo, corda di poliestere, corda nera di nylon, pannelli a specchio

21/Borisov/M+M, 2019

beta Pic c/M+M, 2019

Metallo, corda di poliestere, monofilamento, filo metallico, pannelli a specchio

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

SALA 2 SOUNDING THE AIR

*Foglie che ondeggiando, rami che si flettono
verso Est quando soffia vento di levante.
Se la brezza è lieve, godetevi il dondolio,
se c'è burrasca, restate stabili e immobili,
ma se arriva la tempesta, state pronti
ad andarsene.*

Rilasciate un filo per interrogare il vento.

ON AIR - Carta da Aracnomanzia 9 di 33



Sounding the Air è uno strumento eolico che viene "suonato" dal vento. Il suono è prodotto da cinque fili di seta di ragno che oscillano e risuonano con l'aria. Un video in diretta coglie i movimenti di quelle "corde" e li trasforma in frequenze e modelli sonici. L'opera costituisce quindi una creazione collettiva improvvisata da un insieme di forze e corpi: il calore radiante dei corpi umani, oppure folate e tremori creati dal flusso e dal respiro dei visitatori, ma anche dalle infinite interazioni di diversi elementi dell'aria: polvere, seta, calore, vento, ragni, forze elettrostatiche. Insieme creano una cascata di influenze che trasformano i ritmi dei fili di seta fluttuanti. *Sounding the Air* trae ispirazione dal fenomeno del "ballooning" dei ragni, un comportamento tipico di alcune specie di aracnidi che usano la dispersione nell'aria per spostarsi da un luogo all'altro.

Sounding the Air

Suonando l'aria

2020

Seta di ragno, fibra di carbonio, microfono, sensore, altoparlanti, luci, computer, videocamera

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

SALA 3 WEBS OF AT-TENT(S)ION

*quelle che vedete sono la mia mente,
il mio corpo. Non posso mangiare fino
a che non intesso la bocca che mi nutre.*

*Questi fili celano le geometrie
dell'estinzione, raccontano storie contro
l'estrazione, fate attenzione alle storie
che recitate nelle vostre traiettorie.*

SPIDER/WEB INTELLIGENCE - Carta da Aracnomanzia 2 di 33



Webs of At-tent(s)ion è formato da una miriade di ragnatele* ibride, sculture intrecciate che diverse specie di ragno collegano tra loro con i singoli fili e mondi sensoriali che vanno a formare un paesaggio fluttuante. Queste ragnatele sono un'estensione dei sensi dei ragni – divengono le loro orecchie, i loro occhi, le loro bocche – e, al contempo, costituiscono un habitat per i loro corpi. Attraverso i filamenti delle ragnatele i ragni inviano e ricevono vibrazioni e, forse, anche pensieri: in sostanza offrono a queste creature un modo per collegarsi con il mondo. I diversi intrecci e le interconnessioni tra ragni creano inoltre collegamenti sensoriali e viventi con animali non umani ed ecosistemi, invitandoci a riflettere sulla nostra coesistenza con queste specie onnipresenti.

*Non isoliamo il ragno dalla tela, che può essere considerata un'estensione dei sensi del ragno e persino del suo apparato cognitivo: il mondo esterno viene percepito dal ragno attraverso le tensioni e le vibrazioni della sua ragnatela.

Reti di at-tenz(s)ione

2020

Seta di ragno, vetro, fibra di carbonio, metallo, luci, silicone

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

Strumento 8 Scorpii ibrido solitario solitario solitario costruito da un solista *Nephila inaurata* (1 settimana), un solista *Nephila edulis* (2 settimane), un trio di *Agelena labyrinthica* (3 settimane), ruotato di 90°, 2019

Strumento HD 178524 ibrido solitario semi-sociale solitario solitario costruito da un solista *Nephila senegalensis* (4 settimane), un quartetto di *Cyrtophora citricola* (8 settimane), un solista *Holocnemus pluche* (1 settimana), 2019

Strument SAO 66943 ibrido semi-sociale solitario solitario solitario costruito da un quintetto di *Cyrtophora citricola* (3 settimane), un solista *Nephila senegalensis* (8 settimane) un sestetto di *Holocnemus pluche* (3 settimane) ruotato di 90°, 2020

Strumento Azmidi ibrido semi-sociale solitario solitario solitario costruito da un ensemble di *Cyrtophora citricola* (8 settimane), un solista *Nephila inaurata* (8 settimane), un solista *Holocnemus pluche* (4 settimane), 2019

Strumento HD 206936 ibrido solitario solitario semi-sociale costruito da un solista *Nephila inaurata* (2 settimane), un solista *Larinioides scolopetarius* (due settimane), un settetto di *Cyrtophora citricola* (2 settimane), 2019

Seta di ragno, fibra di carbonio, vetro, metallo/Spider silk, carbon fiber, glass, metal,

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

SALA 4

HOW TO ENTANGLE THE UNIVERSE IN A SPIDER/WEB?

*Tracce di corpi viventi intessuti
in una membrana sospesa, moltitudini
biotiche e residui di carbonio intrappolati
dai suoi fili viscosi. Per conoscere il vostro
assemblaggio futuro, scegliete una tela
da interrogare, ma ricordate che
non solo i viventi hanno storie da narrare.*

HIDDEN PATHS - Carta da Aracnomanzia 20 di 33



La rete cosmica è un superorganismo che vibra, e le sue tele filamentose di materia oscura assemblata costituiscono l'intreccio sul quale si compone la struttura su vasta scala dell'Universo. La materia comune viene gravitazionalmente attratta verso le zone più dense della rete cosmica, e lì si formano galassie e ammassi di galassie, lasciando ampi buchi relativamente vuoti. Analogamente la seta di ragno funge da archivio attivo di materia particulata e i suoi fili argentei si ispessiscono con la polvere di carbonio. Alcuni scienziati hanno osservato che le complesse ragnatele tridimensionali somigliano alle simulazioni computerizzate della ragnatela cosmica. Basandosi su questa analogia, Tomás Saraceno ha inventato un'originale tecnica di scannerizzazione in 3D, che digitalizza e ricostruisce le tele di ragno.

I segnali visivi del laser, che vibrano, rivelano gli intrecci architettonici nascosti intessuti dal ragno, e, al contempo, conferiscono loro effetti propri: a ogni movimento nanometrico del laser, ciò che lo spettatore vede si trasforma, mentre diviene visibile – con sorprendente chiarezza – come tutte le tre dimensioni dello spazio siano costituite da un'infinità di piani. L'Universo è di fronte a noi tra una dimensione e l'altra.

Come impigliare l'Universo in una ragnatela?

2020

Seta di ragno, fibra di carbonio, laser

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

DA SINISTRA A DESTRA

Coreografia gravitazionale solitaria semi-sociale HR 1577 costruita da un solista *Nephila inaurata* (1 settimana), un setto di *Cyrtophora citricola* (2 settimane), ruotata di 180°, 2018

Coreografia gravitazionale solitaria semi-sociale costruita da un solista *Nephila senegalensis* (2 settimane), un setto di *Cyrtophora citricola* (1 settimana), ruotata di 180°, 2018

Coreografia Kabdhilinan solitaria semi-sociale semi-sociale costruita da un trio di *Nephila senegalensis* (3 settimane), 19 *Cyrtophora citricola* (4 settimane), 20 *Holocnemus pulchei* (2 settimane), 2018

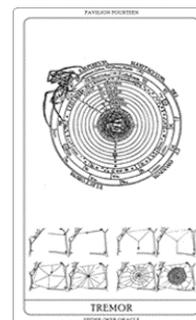
Seta di ragno, fibra di carbonio, vetro

Courtesy the artist

SALA 5 PASSAGES OF TIME

*Placche tettoniche, una zanzara tigre,
un rituale di accoppiamento, le acque sottostanti
che tremano quando una nave da crociera
si avvicina al canale. La rete è uno strumento
che contiene la propria partitura,
i suonatori sono molteplici.
A quale frequenza vibrare?*

TREMOR - Carta da Aracnomanzia 14 di 33



La proiezione *Passages of Time* è una sovrapposizione della polvere trasmessa in streaming da *Particular Matter(s) Jam Session* (2018) e di un film che dura 163.000 anni, il tempo necessario alla luce emessa dalla Grande Nube di Magellano per raggiungerci. Collocata nelle costellazioni Mensa e Dorado, questa galassia nana a spirale può essere vista di notte nell'emisfero celeste australe. Tuttavia la ammiriamo con un ritardo di 163.000 anni. I diversi elementi dell'opera creano una sovrapposizione visibile di diverse ere: polvere, PM2.5, PM10, Nox e polvere cosmica risuonano attraverso la Grande Nuvola di Magellano, in un periodo complessivo di oltre 163.000 anni. Primo perché le onde gravitazionali sono disturbi nella curvatura dello spazio-tempo, e poi perché la percezione del tempo dipende anche da ciascuna specie. Le mosche percepiscono 250 fotogrammi al secondo, le tartarughe solo 15. Le prime, quindi, vedranno questo video al rallentatore, le seconde accelerato. Quanto maggiore è il numero di fotogrammi che un organismo percepisce ogni secondo, tanto più breve è la sua vita. Resta la domanda di quale specie sarà in grado di assistere al finale del video tra 163.000 anni.

Passaggi del tempo

Doppia proiezione di

163.000 anni luce

2016

Video a 1 canale, suono, durata 163.000 anni, frequenza dei fotogrammi: 1 fotogramma per anno

Commissionato da MARCO, Museum of Contemporary Art of Monterrey

Particular Matter(s) Jam Session, 2020

Jam session di materie particellari, 2020

Proiezione in presa diretta della polvere che circola in *Particular Matter(s) Jam Session*: raggio di luce, polvere cosmica, polvere terrestre, polline, fuliggine, fumo, PM2.5, vento stellare, onde sonore, videocamera, altoparlanti, videoproiettore, processore, software di monitoraggio della polvere, frequenza dei fotogrammi: 70 fotogrammi al secondo

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

Coreografia gravitazionale solitaria semi-sociale 34 Aurigae costruita da un duo di *Nephila senegalensis* (8 settimane), un quintetto di *Cyrtophora citricola* (3 settimane), ruotata di 180°, 2017

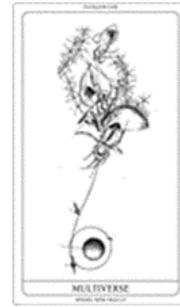
Ragno di una specie locale già presente a Palazzo Strozzi, seta di ragno, fibra di carbonio

Courtesy the artist

SALA 6
A THERMODYNAMIC IMAGINARY

*Onde gravitazionali fanno riecheggiare la tela
cosmica, ma non si sentono ancora.
Infinita percezione del mondo, forme di vita
intessono costellazioni. Chiudete gli occhi,
copritevi le orecchie, io percepirò ancora
vibrazioni che sentite.*

MULTIVERSE - Carta da Aracnomanzia 1 di 33



Questa installazione suggerisce un modello di paesaggio che mette in equilibrio il nostro rapporto con l'illimitato potenziale del Sole e lo imbriglia. Per rendercene conto è necessario un balzo termodinamico dell'immaginazione, come durante un'eclisse, quando solo in assenza della luce ci accorgiamo delle nostre dimensioni nell'ombra del cosmo. In quell'istante in cui Sole, Luna e Terra sono allineati, comprendiamo di basarci su una reciproca alleanza tra gli elementi e gli effetti, i venti mutevoli, lo scambio di calore e quantità di moto e il riflesso della radiazione solare che si diffonde verso la distesa cosmica. Rendendo tangibile questa rete invisibile di relazioni, gli spettatori sono invitati a impegnarsi collettivamente in questo esercizio di armonizzazione planetaria: nel futuro promesso dall'insieme parallelo sparso per la sala viene esteso un invito aereo a giocare nell'immaginario termodinamico.

Oggetti diversi proiettano le loro ombre in un paesaggio di luce in costante mutamento, nel quale tutto fluttua, rivela, ingrandisce e svanisce, sospeso in un moto di elementi. Corpi e sculture divengono diffusi, non più limitati dai loro legami fisici, composti nella stessa misura di materia e vuoto, luce e ombra, mentre si fondono con altre entità presenti nella sala, siano esse umane o non umane, organiche o costruite.

Un immaginario termodinamico

2020

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

Aeroke, 2019

Mylar trasparente e metallizzato, nastro, pompa con valvola di rilascio della pressione, corda di poliestere

Aquarius Dwarf/M+N, 2019

Metallo, corda di poliestere, monofilamento

Aerosolar Constellation 22.5/55/19.5/36/15.5, 2018

Aerosolar Pisces, 2019

Vetro soffiato a mano, corda di poliestere, corda di velluto

RAY 19.819, 2018

RAY 30.058, 2018

Vetro soffiato a mano, metallo, corda di poliestere, corda di velluto, monofilamento

Aeroscale 170, 2018

Vetro soffiato a mano, dischi di vetro, corda di poliestere, corda di velluto, monofilamento

Solar Eclipse 1.100, 2018

Sfera di vetro soffiato a mano, disco di vetro, corda di poliestere, corda di velluto, monofilamento

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

SALA 7
FLYING GARDENS

*Lampade e lampadine come alleate
nella caccia quotidiana collegano
modi di vivere in una dipendenza intrecciata.
La natura sembra preferire i rapporti
agli individui, nulla si crea da sé.
Chiedetevi quante moltitudini racchiudete in voi.*

SYM(BIO)POETICS - Carta da Aracnomanzia 3 di 33



La fisiologia vegetale è basata su principi diversi rispetto a quella animale. Mentre gli animali si sono evoluti concentrando quasi tutte le loro funzioni vitali più importanti in pochi organi come cervello, polmoni, stomaco ecc., le piante hanno messo in conto di poter essere facilmente predate e hanno evitato di raggruppare le loro capacità in poche zone nevralgiche. [...] In una pianta le funzioni non sono legate agli organi. Questo vuol dire che i vegetali respirano senza avere i polmoni, si nutrono senza avere una bocca o uno stomaco, stanno in piedi senza avere uno scheletro e sono in grado di prendere decisioni anche senza avere un cervello. È grazie a questa fisiologia del tutto particolare, che ampie porzioni di una pianta possono essere asportate senza che la sua sopravvivenza sia a rischio: alcune piante possono essere predate fino al 90-95 per cento, ma poi ricrescono dal piccolo nucleo sopravvissuto, in modo del tutto normale. [...] Non a caso, ci riferiamo comunemente a noi stessi come a degli "individui": il termine viene dal latino ed è composto da *in* (che in questo caso significa non) e *dividuus* (divisibile). Il nostro corpo, infatti, è indivisibile: se veniamo tagliati a metà, le due metà non possono vivere autonomamente, ma muoiono. Se invece tagliamo a metà una pianta, le due parti possono continuare a vivere in maniera indipendente. Il motivo è molto semplice: una pianta non è un individuo! Il modo più corretto di pensare a un albero, a un cactus, o a un cespuglio, effettivamente, non è quello di paragonarlo a un uomo o a un qualsiasi altro animale, ma di immaginarlo come una colonia. Un albero, quindi, è molto più simile a una colonia di api o formiche che a un animale singolo!"
Stefano Mancuso, *Verde brillante*, 2013

"L'agricoltura è sempre e solo celeste: lavorare il suolo e la terra significa sempre manipolare porzioni di cielo, arare gli astri. D'altra parte, Gaia non è un organismo limitato che continua a chiudersi in se stesso: è il prolungamento di un cielo che non cessa di espandersi e che si contrae solo per poter moltiplicare le sue sfere, per prolungare e ampliare i cerchi di rotazione e di rivoluzione. Le piante hanno letteralmente creato il mondo in cui viviamo. Se sono dappertutto e costituiscono l'anatomia essenziale del nostro pianeta, è perché sono i suoi tessuti embrionali. Con la conquista della superficie terrestre e la diffusione in tutto il mondo, le piante hanno prodotto (e continuano a farlo) l'atmosfera ricca di ossigeno che ha reso possibile la vita di tutti gli animali "superiori": i cosiddetti animali superiori possono vivere solo perché respirano i sottoprodotti e gli escrementi del metabolismo vegetale, l'ossigeno. Se le piante hanno creato il mondo in cui viviamo, allora Gaia è un'entità vegetale: è un giardino, molto più che uno zoo ed è solo perché Gaia è un giardino in cui possiamo vivere. Ogni speculazione cosmologica deve assumere la forma di una riflessione botanica. Ma in questo giardino, le piante non sono (o non solo) il contenuto o gli abitanti: sono i giardinieri stessi. Come tutte le altre specie viventi, anche noi siamo oggetto di giardinaggio. Siamo uno dei loro prodotti agricoli e culturali. In altre parole: le piante non sono il paesaggio, sono i primi architetti paesaggisti. Quello che noi chiamiamo giardino è solo un esercito di giardinieri. Ma il loro giardinaggio è un giardinaggio astrale, solare: le piante sono i grandi agricoltori del cielo e del principe degli astri, il Sole".

Emanuele Coccia, *L'arca astrale di Tomás Saraceno*, 2020

Giardini volanti

2020

Piante di Tillandsia, vetro soffiato a mano, monofilamento, corda di poliestere, corda di velluto, fibra di carbonio
Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

Pneuma 20.95, 2020

Pneuma 15.999 HM, 2019

Pneuma 78.09, 2020

Vetro soffiato a mano, corda di poliestere, corda di velluto, monofilamento

Pneuma 420, 2020

Vetro soffiato a mano, corda di poliestere, corda di velluto

Callisto 13, 2019

Disco di vetro, fibra di carbonio, corda in poliestere, corda in velluto e monofilamento

Aeolus 15,759, 2019

Aeolus 36,184, 2019

Aeolus 8.79, 2019

Aeolus 4.67, 2019

Aeolus 7.5, 2019

Vetro soffiato a mano, metallo

Aeolus 8.80, 2019

Vetro soffiato a mano, monofilamento, piante di Tillandsia

Aeolus 9.7, 2019

Vetro soffiato a mano, parzialmente specchiante

Calendrier Lun-AIR de Paris

Strisce di carta da filtro che mostrano le variazioni orarie del livello di polveri sottili nell'aria di Parigi

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

SALETTA DELL'ARACNOMANZIA

Le *Arachnomancy Cards* (Carte da Aracnomanzia) sono un invito a entrare in sintonia con i nostri futuri "simpoetici", celebrando la radicale interconnessione di tutte le cose, viventi e non viventi. Questo mazzo di trentatré carte è uno strumento di meditazione, uno dei tanti modi di consultare l'oracolo ragnatela. Le ragnatele sono la bocca attraverso cui il ragno mangia e l'oracolo parla.

L'oracolo è un messaggero tra mondi percettivi e trascende la cecità reciproca tra forme di vita. Le ragnatele tessono parole di vibrazione in sintonia con le partiture astrali. Percepitate nuovi fili di connettività oppure affrontate l'eterno silenzio dell'estinzione. Come la vita disegna linee sulle vostre mani, così il ragno disegna linee sul vostro futuro. L'interpretazione dell'aracnomanzia è scritta nei fili di seta della ragnatela.

Parzialmente ispirata allo *nggám* – o divinazione attraverso i ragni, praticata dalle tribù Mambila di Camerun e Nigeria, durante la quale vengono poste domande a un ragno terribile che fornisce una risposta spostando un'apposita "carta da divinazione" – la vostra Carta da Aracnomanzia pensa attraverso le capacità divinatorie del ragno, il cui mondo vibrazionale può essere aperto a conoscenze a cui non abbiamo accesso.

Come parte della mostra, sono in programma sessioni di lettura di aracnomanzia per leggere struttura, vibrazioni e spartito di un oracolo ragnatela attraverso l'uso delle Carte da Aracnomanzia di Tomás Saraceno, e predire da questo incontro qualcosa del nostro futuro multispecie.

Fatevi leggere il futuro da una ragnatela e scaricate la App Arachnomancy, unendovi a un'iniziativa di mappatura contro l'estinzione

Per ulteriori informazioni visitate Arachnophilia.net

Carte da Aracnomanzia

2019

Mazzo di 33 carte stampate su carta neutra priva di carbonio

Courtesy the artist che ringrazia gli archivi di Arachnophilia; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

BD+10° 4321 ibrido solitario semi-sociale costruito da un trio di *Nephila inaurata* (8 settimane), un setto di *Cyrtophora citricola* (4 settimane), ruotato di 90°, 2019

Seta di ragno, fibra di carbonio, vetro, metallo, silicone

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

SALA 8

AEROGRAPHIES

*Fra colline e galassie, esposta alla luce
delle stelle, cuce insieme terra e cielo
per illuminare la notte e aiutare gli esseri
vaganti a trovare il loro percorso.*

*Vi prego di ricordare che le passioni
più meschine potrebbero alterare
il suo equilibrio di forze ecosistemiche
quando ponete la vostra domanda.*

THE COSMIC WEB - Carta da Aracnomanzia 21 di 33



Questa sala mette in prospettiva i diversi modi in cui i movimenti di persone, calore, animali e ragnatele influenzano l'aria e ne sono influenzati. Ogni gesto lascia una traccia: i movimenti di persone, i suoni e le ragnatele vengono tradotti come potenziale linguaggio dei fenomeni terrestri, una cartografia emergente dell'aria. Le tele di ragno messe su carta realizzano nuove e strane mappe di ragno di città invisibili: lì accanto, le traiettorie delle sculture aerosolari che fluttuano liberamente nell'aria senza l'aiuto di combustibili fossili tracciano Aeroglifi, e indicano il percorso per allontanarsi dall'ideologia estrattiva dell'Antropocene. Penne appese a palloni fungono da strumenti trascinati dal vento in traiettorie; riempite di inchiostro realizzato con l'inquinamento da carbone nero di Mumbai, queste penne rispondono alla domanda sullo strumento che dovrebbe usare l'aria per scrivere: il materiale con cui l'abbiano inquinata diventa uno strumento con il quale può comunicare, rammentandoci la sua azione onnipresente anche di fronte alla nostra distruzione. Insieme, queste *Aerographies* sono lettere, caratteri e firme di un nuovo linguaggio per l'era dell'Aerocene. Una rete tridimensionale collega il pavimento e l'aria soprastante, sfidando l'idea dell'albero gerarchico della vita e delle sue convinzioni lineari, proponendo invece una rete della vita rizomatica, mettendo in luce ibridismi tra una specie e l'altra, e tra specie e mondi.

Aeroglyph 17-20.04.18 | BEL | Market & Burg Square, Bruges | Explorer flight | Erik, Gwilym, Hannah | Garmin tracker |, 2018

Aeroglyph 07.08.17 | ARG | Jujuy | Explorer flight | Joaquin, Tomas | Garmin tracker |, 2018

Aeroglyph 12.04.17 | ANT | Antarctica Biennale - Ushuaia | Explorer flight | Nick & Liz | Unknown tracker |, 2018

Stampa su carta adesiva

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

Mappa di Erakis solitaria semi-sociale di un solista *Nephila senegalensis* (1 settimana), un duetto di *Cyrtophora citricola* (una settimana) ruotata di 90°, 2019

Mappa di HD 28305 solitaria semi-social solitaria di un solista *Nephila inaurata* (4 settimane), un quintetto di *Cyrtophora citricola* (3 settimane), un solista *Linyphiidae* sp. (1 settimana), 2019

Mappa dell'Orsa Maggiore semi-sociale solitaria di un solista *Cyrtophora citricola* (6 settimane) e un quintetto di *Nephila edulis juvenile* (2 settimane), ruotata di 180°, 2019

Mappa di FK5 337 solitaria semi-social di un solista *Nephila inaurata* (6 settimane), un duetto di *Cyrtophora citricola* (5 settimane), 2019

Mappa CCDM J08585+1151A solitaria semi-sociale di un solista *Nephila inaurata* (3 settimane), un quartetto di *Cyrtophora citricola* (5 settimane), 2019

Mappa di Alioth solitaria semi-social di un solista *Nephila edulis juvenile* (1 settimana), un trio di *Cyrtophora citricola juvenile* (1 settimana), 2019

Expanse NGC 1579 di una *Tegenaria domestica*, 2017

Seta di ragno, carta d'archivio, inchiostro, fissativo

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

Mappa di GJ 4095 solitaria semi-sociale di un trio di *Nephila inaurata* (5 settimane), un ensemble di *Cyrtophora citricola* (7 settimane), 2019

Seta di ragno, carta d'archivio, inchiostro, fissativo

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

AL CENTRO DELLA SALA

Suite termodinamica

2020

Carta, inchiostro, palloncino

Courtesy the artist; Andersen's, Copenhagen; Ruth Benzacar, Buenos Aires; Tanya Bonakdar Gallery, New York/Los Angeles; Pinksummer Contemporary Art, Genova; Esther Schipper, Berlin

Albero connettoma

2020

Legno, corda di poliestere, monofilamento

Courtesy the artist

12SE/Flying Garden/Air-Port-City

2007-2020

gonfiabile

Courtesy the artist



APPROFONDIMENTI

THERMODYNAMIC CONSTELLATION

La nuova installazione dell'artista per il Cortile di Palazzo Strozzi

«Mentre le industrie che si basano sui combustibili fossili si apprestano a colonizzare altri pianeti, l'aria, questa interfaccia tra noi e il Sole, è controllata da pochi e continua a essere compromessa: le emissioni di anidride carbonica la riempiono l'aria, la materia particolata fluttua all'interno dei nostri polmoni mentre le radiazioni elettromagnetiche avvolgono la Terra dettando il tempo del capitalismo digitale nell'era del riscaldamento globale. Eppure un'epoca diversa è possibile, un'epoca di sensibilità interplanetaria attraverso l'attuazione di una nuova ecologia. A questo fine, si devono formare nuove idee chiedendosi: in che modo si percepirebbe il respiro in un'epoca di economia post-combustibili fossili? Quali sono le nostre responsabilità stando nell'aria? Come è possibile sfidare i confini geopolitici in un'era di disuguaglianza climatica? Come partecipare a una nuova epoca al di là dell'Antropocene, verso la decarbonizzazione dell'aria e l'indipendenza dai combustibili fossili? Insieme chiediamo questa nuova epoca che abbiamo chiamato Aerocene. L'Aerocene immagina lo spazio come un luogo di proprietà comune, fisico e immaginario, libero dal controllo delle grandi società e dalla sorveglianza dei governi. L'Aerocene promuove un accesso libero – e non soggetto a misure estreme di sicurezza – all'atmosfera, l'ultimo strato terrestre creato come il risultato del gioco di forze di Sole, gravità e massa terrestre. Aerocene è una proposta, una scena nell'aria, sull'aria, per l'aria e con l'aria».

– Manifesto di Aerocene

La piattaforma di lancio verso questa nuova epoca è un pallone aerosolare, il cui unico motore è formato dall'aria e dal calore del sole, e che fluttua grazie al differenziale di temperatura tra le masse d'aria interna ed esterna. Questi corpi aerosolari auto-stabilizzanti fluttuano in maniera diversa da qualsiasi pianta o animale che si trova nell'aria. Una volta gonfi d'aria, sono in grado di sollevarsi in cielo avvalendosi solo del sole che scalda l'aria all'interno, per poi lasciarsi trasportare solo dal vento in viaggi aerosolari.

Thermodynamic Constellation è un prototipo che rappresenta un passo verso una nuova era di mobilità. Le sfere che compongono l'installazione sono prototipi di sculture aerosolari in grado di fluttuare intorno al mondo, libere dalle frontiere e dai carburanti fossili. Sono il modello di strutture più grandi che potrebbero compiere voli su lunghe distanze, librandosi ad altezze tra i 20 e i 40 chilometri.

Nel 2014-2015 Tomás Saraceno è stato l'artista in residenza al Centre National d'Études Spatiales (CNES) in Francia e il progetto di queste sculture si ispira agli esperimenti scientifici che l'agenzia ha avviato nei tardi anni Settanta lanciando palloni a raggi infrarossi (Montgolfière InfraRouge, MIR) nei livelli superiori dell'atmosfera. Sono realizzate in due diversi materiali leggeri: lamine trasparenti e a specchio. La parte a specchio di queste sculture riflette in parte le radiazioni solari, impedendo in tal modo alle sacche d'aria di surriscaldarsi, un isolamento importante durante le ore diurne di volo. La metà trasparente contribuisce a mantenere la temperatura all'interno dell'involucro (quindi la spinta aerostatica) durante la notte, perché assorbe le radiazioni infrarosse emesse dalla superficie terrestre, ovvero il calore solare che il pianeta ha accumulato durante il giorno. La sua fluttuazione rivela una traiettoria, una coreografia che si dipana nell'aria, libera dalle frontiere e dai combustibili fossili. In quanto scultura statica formula ipotesi sul tipo di struttura sociopolitica nomade che potrebbe emergere se fossimo in grado di navigare sui fiumi dell'atmosfera, fluttuando nell'aria a bordo di strutture come questa, attraversando frontiere senza emettere anidride carbonica. Questi viaggi aerosolari reinventano il modo in cui l'uomo istituisce i confini, il potere delle istituzioni nazionali di decidere chi può transitare, le politiche che influenzano in modo drammatico i soggetti vulnerabili, forme di vita umana e non umana. Spostarsi in questo modo significherebbe diventare nomadi dell'aria, passando dall'*Homo oeconomicus* all'*Homo flotantis*, in armonia con i ritmi planetari, consapevole di vivere con altri umani e non umani, che ha imparato a fluttuare nell'aria, a farsi trasportare dal vento, nel suo essere elementale.

“Thermodynamic Constellation”

L’installazione promossa e realizzata da Fondazione CR Firenze è parte di un ampio progetto sulle tematiche ambientali, costituito da numerose attività rivolte alle scuole e ai giovani.

Punto di partenza della mostra di Palazzo Strozzi *Tomás Saraceno. Aria* è la nuova grande installazione dell’artista per il Cortile di Palazzo Strozzi, promossa e realizzata da Fondazione CR Firenze. L’opera intitolata ***Thermodynamic Constellation*** (Costellazione termodinamica) diviene metafora di una nuova era di solidarietà tra uomo e ambiente espressa da Aerocene, comunità artistica interdisciplinare avviata dall’artista stesso.

L’installazione diviene un invito a ripensare in maniera poetica e collettiva come abitiamo il nostro mondo, trasformando il cortile di Palazzo di Strozzi in una piattaforma fisica e filosofica per proporre un cambiamento di paradigma attraverso un originale dialogo tra Rinascimento e contemporaneità: dall’uomo al centro del mondo all’uomo come parte di un universo in cui ricercare una nuova armonia.

L’opera diviene punto di partenza per una profonda riflessione sui temi della sostenibilità e del rapporto tra arte e scienza, fondamentali nel lavoro di Tomás Saraceno, e sviluppati con Fondazione CR Firenze anche in un ampio progetto di attività rivolte in particolare alle scuole e ai giovani.

*“La Fondazione CR Firenze - **afferma il Presidente Luigi Salvadori** - oltre al consueto contributo a Palazzo Strozzi per l’attività istituzionale, ha voluto sostenere anche la produzione di una nuova grande opera di Saraceno e un programma di attività che hanno l’obiettivo di favorire la comprensione dei temi dell’esposizione nei ragazzi delle Scuole Superiori tra i 15 e i 19 anni. L’occasione vuole anche stimolare una riflessione sulle relazioni tra uomo e ambiente, oggi ancora più urgente e necessaria. L’arte diventa così uno stimolo della coscienza critica degli individui e consente di fermare la nostra attenzione su alcuni aspetti importanti del tempo in cui viviamo: da quelli che riguardano la nostra quotidianità ai grandi temi di dibattito globale come la tutela delle risorse naturali e dell’ecosistema. Le questioni relative al cambiamento climatico e all’ecosostenibilità delle attività umane costituiscono la più grande sfida che l’umanità e le nuove generazioni saranno chiamate a fronteggiare nei prossimi anni. La Fondazione vuole essere protagonista di questo processo e sosterrà una serie di progetti a livello intersettoriale con lo scopo di favorire una maggiore sensibilizzazione e conoscenza di queste problematiche”.*

“Il lavoro di Saraceno ci parla di temi importanti e attuali in modo potente e diretto, restituendo all’arte un forte ruolo di manifesto per invitarci a riflettere sui problemi e le sfide caratteristici della nostra era, divenuti sempre più urgenti, come l’inquinamento, i cambiamenti climatici, la sostenibilità, il superamento di barriere geografiche e sociali” afferma **Arturo Galansino, Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi**. *“Con l’opera Thermodynamic Constellation nel Cortile di Palazzo Strozzi, Tomás Saraceno invita a riflettere in modo nuovo e immaginifico sulla capacità dell’uomo di andare oltre limiti e confini consolidati nel nome di una nuova sintonia con il Pianeta. Ringrazio la Fondazione CR Firenze per il supporto a questo progetto che mira in particolare a stimolare il coinvolgimento attivo e partecipato dei giovani, sempre più protagonisti consapevoli delle nuove sfide della nostra realtà contemporanea”.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ED EVENTI

In occasione della mostra Fondazione CR Firenze sostiene e promuove con Fondazione Palazzo Strozzi un ampio programma di attività sui temi della sostenibilità e del rapporto tra arte e scienza rivolte in particolare alle scuole e ai giovani, che si avvalgono della consulenza scientifica del professor Marco Bindi, Prorettore alla Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze e membro di IPCC - Intergovernmental Panel on Climate Change (Premio Nobel per la pace).

CICLO DI CONFERENZE A PALAZZO STROZZI

Un ciclo di appuntamenti con esperti internazionali invitati a Palazzo Strozzi per discutere sulle trasformazioni del clima e presentare le sfide che l'umanità dovrà affrontare nei prossimi decenni per riuscire ad adattarsi ai cambiamenti degli ecosistemi già in corso. Protagonisti sono alcuni tra i maggiori esperti internazionali nel campo degli studi climatologici e delle ricerche legate allo sviluppo sostenibile.

- Lunedì 9/03 (ore 18.00), Stefano Caserini, Politecnico di Milano
- Giovedì 26/03 (ore 18.00), Jerry Glover, USAID e Washington State University (USA)
- Giovedì 2/04 (ore 18.00), Roger Stone, University of Southern Queensland (Australia)
- Giovedì 16/04 (ore 18.00), Franco Miglietta, CNR - Istituto di BioEconomia
- Giovedì 30/04, (ore 18.00), Antonello Pasini, CNR - Istituto di Ricerca sull'Inquinamento Atmosferico

SPECIALE SCUOLE

In parallelo all'offerta di visite e laboratori in mostra, sono proposti speciali laboratori per le scuole secondarie superiori organizzati direttamente nelle classi. Gli studenti saranno coinvolti in un'attività in cui opere di artisti che si interrogano sul rapporto tra uomo e ambiente naturale saranno prese come punto di partenza per una riflessione collettiva e per una vera e propria attività di riprogettazione degli spazi della vita quotidiana. Sempre agli studenti delle scuole superiori è dedicato inoltre un ciclo di incontri a Palazzo Strozzi con esperti del Politecnico di Milano, dell'Università degli Studi di Padova, del CNR. Verranno affrontate in particolare le tematiche relative al cambiamento climatico, all'uso consapevole dell'acqua, all'alimentazione sostenibile, al ciclo del carbonio, al rapporto tra mutazioni ambientali e flussi migratori.

STROZZI NIGHT

Giovedì 28 maggio, ore 18.00-24.00

Una serata speciale con musica, performance dal vivo e attività per giovani e adulti. L'evento è ideato e sviluppato in collaborazione con il gruppo di studenti delle scuole superiori partecipanti al progetto di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) che hanno curato con il team di Palazzo Strozzi il programma e la comunicazione della serata.

COSTELLAZIONE SUONO

Un ciclo di tre appuntamenti nel cortile di Palazzo Strozzi a cura di Tempo Reale e dedicato ai territori più inaspettati della musica sperimentale contemporanea. Francesco Gioni sposta l'attenzione sul rapporto rumore-silenzio e sull'importanza dell'ascolto; Bernard Fort trasforma il cortile di Palazzo Strozzi in un'enorme voliera sonora risonante del canto degli uccelli di tutta Italia; Christian Zanesi suona dal vivo una composizione in grado di toccare diversi territori del suono, tanto naturali quanto antropici.

- Giovedì 14/05 (ore 21.00), Francesco Gioni, Silence Jukebox
- Giovedì 11/06 (ore 21.00), Bernard Fort, Oiseaux
- Giovedì 9/07 (ore 21.00), Christian Zanesi, Flusso Nomade



LE CARTE DA ARACNOMANZIA DI TOMÁS SARACENO

Nella cosmologia metafisica esiste una teoria secondo la quale non viviamo in un solo Universo, ma in molti, tenuti insieme nella forma del multiverso, nella quale accade – e sta accadendo – ogni decisione, persino ogni momento fortunato che dà vita a un nuovo Universo, a una nuova linea del tempo.

Onde gravitazionali fanno riecheggiare la tela cosmica, ma non si sentono ancora. Infinita percezione del mondo, forme di vita intessono costellazioni. Chiudete gli occhi, copritevi le orecchie, io percepirò ancora le vibrazioni che sentite.

Carta da Aracnomanzia 1 di 33 MULTIVERSE

Nell'interpretazione di un oracolo emergono trentatré futuri, tutti contemporaneamente. Quando ponete la vostra domanda al ragno, è lui che sceglie la vostra carta; *in un altro Universo, lui prende la vostra carta*. Celebre per le melodie vibrazionali del nostro mondo, i suoni e le canzoni, *Tomás Saraceno. Aria* compila un multiverso di futuri simultanei. Organizzata intorno alle *Carte da Aracnomanzia*, un mazzo che serve da invito per entrare in sintonia con le possibilità sim(bio)poetiche, celebra la radicale interconnessione di tutte le cose, viventi e non viventi. Contro la mercificazione di massa della natura e le attuali strutture autodistruttive del potere culturale ed economico, le *Carte da Aracnomanzia* di Tomás Saraceno consultano l'oracolo della tela del ragno, dedicandosi a diverse forme di conoscenza che riecheggiano i metodi di divinazione praticati in diverse parti del mondo. Ispirate al *nggám*, la collaborazione tra i ragni terricoli e i loro vicini umani in Camerun, le *Carte da Aracnomanzia* pensano attraverso le capacità divinatorie del ragno che derivano dal suo universo sensoriale. I sensi vibrazionali altamente sviluppati del ragno gli consentono infatti di entrare in sintonia con una sinfonia di tremori biotici e abiotici, un tipo di conoscenza che noi non siamo in grado di percepire. Nel contesto dell'attuale crisi ecologica, la cosiddetta Sesta Estinzione di Massa, invertebrati come gli aracnidi e gli insetti stanno scomparendo a ritmo accelerato con gravi conseguenze per l'ambiente e gli ecosistemi. Mentre gli invertebrati costituiscono oltre il 95 per cento delle specie animali, in gran parte dei paesi sono assenti linee guida e regolamenti nazionali sui loro diritti non umani. È imperativo quindi sintonizzarci con le voci non umane che si uniscono alla nostra in reti infinite di connettività e disconnettività e riconoscere le loro voci che vibrano. Oracolo del nostro presente, passato e futuro, la ragnatela connette il nostro universo multidimensionale con un'ontologia che si estende oltre gli esseri viventi e attraversa le dimensioni tra la rete cosmica, le ragnatele e i connettomi, tra la polvere cosmica e la polvere inquinante, tra le formazioni di bolle di sapone e i mondi che si sovrappongono e che noi formiamo insieme. Con l'*App Arachnomancy*, incontrate l'oracolo ovunque vi troviate e partecipate all'esercizio collettivo di mappatura contro l'estinzione grazie al processo di sensibilizzazione alle ecologie multispecie nelle quali siamo inseriti. L'oracolo ragnatela è un messaggero tra mondi percettivi e trascende la cecità reciproca tra ragni e umani. Percepite nuovi fili di connettività oppure affrontate l'eterno silenzio dell'estinzione. Concentrandosi meno sui singoli e più sui rapporti reciproci, potremmo pensare oltre i mezzi necessari per controllare i nostri ambienti e più alla formazione condivisa del nostro quotidiano. Lasciatevi guidare dalla ragnatela. Ogni sala della mostra è associata a una delle *Arachnomancy Cards* (Carte da Aracnomanzia) create da Tomás Saraceno: un invito a entrare in sintonia con i nostri futuri "simpoetici", celebrando la radicale interconnessione di tutte le cose, viventi e non viventi. In una delle sale è esposta la serie completa delle trentatré *Arachnomancy Cards* dell'artista. In questo spazio, ogni giovedì dalle 19.00 alle 21.30, è possibile partecipare a letture individuali delle carte con il dottor Gianmarco Meucci, psicoterapeuta a orientamento gestaltico. Parzialmente ispirata allo *nggám* – o divinazione attraverso i ragni, praticata dalle tribù Mambila di Camerun e Nigeria, durante la quale vengono poste domande a un ragno terricolo che fornisce una risposta spostando un'apposita "carta da divinazione" – la vostra Carta da aracnomanzia pensa attraverso le capacità divinatorie del ragno, il cui mondo vibrazionale può essere aperto a conoscenze a cui non abbiamo accesso..

Per la lettura individuale delle carte è obbligatoria la prenotazione online: palazzostrozzi.org/arachnomancy-cards

Disponibile online è l'*App Arachnomancy*, applicazione sviluppata dallo Studio Tomás Saraceno che permette di interrogare l'oracolo ragnatela in qualsiasi luogo e momento, unendosi a un'iniziativa di mappatura contro l'estinzione e creando una rete di connessione tra reali ragnatele di tutto il mondo. **Per ulteriori informazioni: www.Arachnophilia.net**



AEROCENE: AEROCENE FLIGHTS E MUSEO AERO SOLAR

AEROCENE

Aerocene è una comunità artistica interdisciplinare che cerca di immaginare nuove espressioni di sensibilità ecologica, riattivando un immaginario comune ai fini di una collaborazione etica con l'atmosfera e l'ambiente, in un'era libera da frontiere e combustibili fossili. Le attività di Aerocene si manifestano nei test e nel lancio di sculture aerosolari che sono in grado di librarsi in aria grazie al calore del Sole e alle radiazioni infrarosse della superficie della Terra. Aerocene è una ricerca in costante crescita e una pratica sperimentale, open-source e collaborativa. È formata da una comunità globale, dedicata e diversa, di persone che collaborano per promuovere la consapevolezza ambientale e gli esperimenti di rilevazione dell'atmosfera. Immaginando nuove strutture di mobilità ed etica planetarie, Aerocene mira a costruire una nuova ecologia di pratiche con uno spirito DIT (Do-It-Together, ovvero facciamolo insieme), nel tentativo di superare l'approccio estrattivo che alcuni esseri umani hanno sviluppato nei confronti dei paesaggi planetari, dell'ecosistema e delle specie non umane.

Tali obiettivi vengono raggiunti e integrati grazie a un approccio di partecipazione dal basso all'alto alle politiche ambientali e alle attività scientifiche dei cittadini, incoraggiate mediante la creazione di una comunità internazionale di cui si occupa la Aerocene Foundation, creata nel 2015 dall'artista Tomás Saraceno. La mostra *Aria* di Tomás Saraceno a Palazzo Strozzi è accompagnata da un vasto programma pubblico che presenta eventi e attività di Aerocene, compresi il Museo Aero Solar e voli Aerocene verso Firenze e la Toscana, performance aerosolari dell'epoca dell'Aerocene che ci fanno passare da voli alimentati a combustibili fossili a momenti di deriva, mentre fluttuiamo sul fondo di un oceano d'aria.

AEROCENE FLIGHTS

L'Aerocene backpack è uno starter kit di volo portatile contenente una scultura aerosolare che può sollevarsi con il calore del sole e l'aria che respiriamo. Senza l'uso di combustibili fossili, elio, idrogeno, pannelli solari, batterie o bruciatori, le sculture galleggiano nell'atmosfera trasmettendo un messaggio di semplicità. Manifattura Tabacchi, in collaborazione con la Fondazione Palazzo Strozzi e la Aerocene Foundation, ospita tre giorni di voli aerosolari, affinché tutti possano unirsi all'epoca di Aerocene. Scarica l'Aerocene App e viaggia in tutto il mondo con la tua immaginazione, da un'idea della Aerocene Foundation in collaborazione con il MIT.

L'esperienza del volo è aperta a tutti, non è necessaria prenotazione.

Sabato 23 maggio, 30 maggio, 6 giugno dalle 10.30 alle 18.00

Manifattura Tabacchi, Via delle Cascine 35

La Manifattura Tabacchi ospita anche una sezione di video e materiali dedicati ad Aerocene

MUSEO AERO SOLAR

Museo Aero Solar è un progetto collettivo, un invito aperto a tutti per trasformare i sacchetti di plastica usati, in una mongolfiera che galleggia nell'aria, libera da combustibili fossili. È sia un museo fluttuante che una scultura solare. Nel 2007, Saraceno, in collaborazione con Alberto Pesavento, iniziò a collezionare buste di plastica e con altri amici iniziò a tagliarle, incollarle insieme creando una raccolta di storie personali. A oggi, centinaia di migliaia di sacchetti di plastica sono stati recuperati da oltre 50 comunità distribuite in oltre 30 paesi. Da febbraio a giugno Palazzo Strozzi diviene il centro di raccolta dove portare i propri sacchetti di plastica. A giugno, in un grande laboratorio collettivo nel Parco delle Cascine, sarà costruito con i sacchetti raccolti, un nuovo Museo Aero Solar. In questo modo il pubblico potrà contribuire al cambiamento verso l'era dell'Aerocene. Il laboratorio è aperto a tutti; non è necessaria la prenotazione. Progetto in collaborazione con Aerocene Foundation, Istituto Europeo di Design (IED) e Publicacqua. Gli studenti dell'Istituto Europeo di Design dei corsi triennali in Interior Design e Comunicazione Pubblicitaria hanno curato l'immagine del progetto e il raccoglitore dei sacchetti di plastica installato nella sala adiacente l'inizio del percorso espositivo.

Sabato 27 (workshop di assemblaggio), dalle 10.30 alle 18.00

Domenica 28 (gonfiaggio e volo), dalle 7.00 alle 9.00 Parco delle Cascine.

ARIA TALK

Evento speciale con Tomás Saraceno al Cinema Odeon Firenze



Fly with Aerocene Pacha. A project by Tomás Saraceno for Aerocene 21-28 January 2020, Salinas Grandes, Jujuy, Argentina
Human Solar Free Flight as part of Connect, BTS, curated by DaeHyung Lee
Courtesy the artist and Aerocene Foundation. Photography by Studio Tomás Saraceno, 2020.
Licensed under CC BY-SA 4.0 by Aerocene Foundation

Sabato 22 febbraio 2020 alle 15.30, in occasione del primo giorno della mostra Tomás Saraceno. Aria, Palazzo Strozzi ospita un **evento speciale al Cinema Odeon di Firenze** con la proiezione del film *Fly with Aerocene Pacha* e una tavola rotonda alla presenza dell'artista Tomás Saraceno.

Fly with Aerocene Pacha (2020, 28') documenta l'omonimo progetto di Tomás Saraceno e della comunità Aerocene tenutosi il 28 gennaio 2020 presso Salinas Grandes, Jujuy (Argentina), parte del progetto CONNECT, BTS, a cura di Daehyung Lee, con cui l'argentina Leticia Marquès ha volato in cielo attraverso la sola energia del sole e dell'aria per oltre 2,5 chilometri, senza l'utilizzo di combustibili fossili, pannelli solari, batterie o elio. Sintesi di arte, scienza e attivismo ambientale, questo progetto ha stabilito sei record mondiali nelle categorie generale e femminile per altezza, distanza e durata di un volo libero realizzato utilizzando solo il calore del sole e l'aria che respiriamo.

La proiezione sarà seguita da una **conversazione pubblica con Tomás Saraceno** dedicata ai temi della mostra e alla sua ricerca, che unisce arte, scienze naturali e sociali. L'artista dialogherà con Arturo Galansino (direttore generale, Fondazione Palazzo Strozzi), Melisa Argento (politologa e ricercatore), Stavros Katsanevas (direttore, Osservatorio europeo gravitazionale), Stefano Mancuso (direttore, LINV, Laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale) e Lisa Signorile (biologa e giornalista scientifica). Il panel sarà moderato dal giornalista e ricercatore Marco Filoni.

L'evento è il primo di un ricco programma di attività ed eventi aperti al pubblico e collegati alla mostra Tomás Saraceno. Aria, che si terrà a Palazzo Strozzi e in altri luoghi della città mentre la mostra è in corso.

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.



TOMÁS SARACENO BIOGRAFIA

Tomás Saraceno (1973, Argentina)

Nel lavoro di Tomás Saraceno si intrecciano arte, scienze naturali e sociali. Inseriti nell'intreccio di questi mondi, i suoi progetti partecipativi, le sculture galleggianti e le installazioni interattive propongono ed esplorano modi nuovi e sostenibili di abitare e percepire l'ambiente.

Nel 2007 Saraceno ha avviato progetti volti alla creazione di una solidarietà con l'atmosfera, tra cui il Museo Aero Solar e dato vita alla comunità artistica interdisciplinare Aerocene, che immagina un futuro privo di confini e libero dall'uso di combustibili fossili. Nel 2020, come parte del progetto *Fly with Aerocene Pacha*, Saraceno e la comunità Aerocene hanno ottenuto sei record mondiali per l'altitudine, la distanza, la durata (sia nella categoria generale che femminile), di un volo a energia solare certificato. La sua profonda passione per i ragni e le loro ragnatele ha portato alla creazione, all'interno del suo studio, della squadra Arachnophilia, e ha dato vita alla piattaforma Arachnophilia.net e all'App Arachnomancy, strumenti attraverso i quali Saraceno invita le persone di tutto il mondo a sviluppare nuovi sistemi di percezione e a partecipare all'iniziativa collettiva Mapping Against Extinction. Negli ultimi dieci anni l'artista ha collaborato con il Massachusetts Institute of Technology, il Max Planck Institute, la Nanyang Technological University, l'Imperial College di Londra e il Natural History Museum di Londra.

Con un profondo interesse per la collaborazione partecipativa, Saraceno è anche il primo che ha scansionato, ricostruito e reimmaginato gli intricati habitat spaziali dei ragni e possiede l'unica raccolta esistente di ragnatele tridimensionali. Tiene conferenze in tutto il mondo e ha diretto l'Institute of Architecture-related Art (IAK) presso la Braunschweig University of Technology in Germania (2014-2016). Ha collaborato, inoltre, con il Center National d'Études Spatiales (2014-2015), il MIT Center for Art, Science & Technology (2012-ad oggi) e l'Atelier Calder (2010).

Recentemente è stato protagonista di grandi mostre alla 58a Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia, *May You Live In Interesting Times*, curata da Ralph Rugoff; *Carte Blanche ON AIR* al Palais de Tokyo, Parigi (2018), curata da Rebecca Lamarche-Vadel; *Thermodynamic Imaginary*, presso il Museo di arte, architettura e tecnologia di Lisbona (2018), curata da Pedro Gadanho; *How to Entangle the Universe in a Spider's Web*, al Museo de Arte Moderno di Buenos Aires (2017), curata da Victoria Noorthoorn; *Stillness in Motion - Cloud Cities*, al San Francisco Museum of Modern Art (2016), curata da Joseph Becker; *Aerocene*, presso Solutions COP21, al Grand Palais di Parigi (2015). Il suo lavoro è accolto inoltre in collezioni di musei internazionali tra cui il Museo Bauhaus, Weimar; The Museum of Modern Art, New York; SFMOMA, San Francisco; Walker Art Center, Minneapolis; Nationalgalerie e Staatliche Museen zu Berlin, Berlino. Saraceno vive e lavora sul pianeta Terra, e oltre.



TOMÁS SARACENO

ARIA

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

22 FEBBRAIO
19 LUGLIO
2020

ATTIVITÀ IN MOSTRA E OLTRE

PUBBLICAZIONI

Il catalogo *Tomás Saraceno. Aria* è il primo volume in italiano interamente dedicato all'artista; pubblicato anche in edizione inglese, è edito da Marsilio. Riunisce un saggio del curatore Arturo Galansino e uno del filosofo Emanuele Coccia, oltre che testi collegati alle installazioni presenti nel cortile e nelle sale, e al lavoro dell'artista. Il catalogo è stampato su Fedrigoni Ivory Bulk, una carta naturale completamente biodegradabile e riciclabile, certificata FSC®.

Marsilio pubblica anche una *Guida* alla mostra, in due edizioni, in cui sono riuniti una biografia di Tomás Saraceno, i testi della mostra di Palazzo Strozzi, e le immagini delle opere nel cortile e nelle sale di Palazzo Strozzi.

FUORIMOSTRA

Al fine di esaltare la fondamentale rete di collaborazioni con musei e istituzioni del territorio, Palazzo Strozzi propone il *FUORIMOSTRA per Tomás Saraceno. Aria* un itinerario tra luoghi di Firenze e della Toscana che si pone l'obiettivo di valorizzare mete e beni del territorio.

FIRENZE

1. Il Colle di Galileo
2. Manifattura Tabacchi
3. Museo della Fondazione Scienza e Tecnica
4. Museo Galileo
5. Museo Novecento
6. Museo Salvatore Ferragamo

BARGINO

7. Antinori nel Chianti Classico

CAPALBIO

8. Giardino dei Tarocchi

GAIOLE IN CHIANTI

9. Castello di Ama per l'arte contemporanea

PISA

10. European Gravitational Observatory (CNRS/INFN) di Santo Stefano a Macerata, Cascina

PISTOIA

11. Collezione Gori

11. Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni

PRATO

13. Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci

14. Museo di Scienze Planetarie

ATTIVITÀ EDUCATIVE

Anche in occasione della mostra *Tomás Saraceno. Aria* il Dipartimento Educazione della Fondazione Palazzo Strozzi ha progettato una serie di attività dedicate a famiglie, scuole, università, giovani e adulti, con una particolare attenzione all'inclusione delle persone con disabilità. Percorsi e laboratori per rendere la visita alla mostra un'esperienza più ricca.

ATTIVITÀ PER FAMIGLIE

Kit Famiglie

Il Kit è uno strumento dedicato alle famiglie (con bambini a partire da 3 anni) che vogliono visitare la mostra in modo creativo. Con il Kit è possibile disegnare, prendere appunti, concedersi il tempo di osservare, parlare d'arte e scoprire le opere di Tomás Saraceno. Il Kit è formato da un libro con approfondimenti, materiali per disegnare e per sperimentare con l'arte, il tutto contenuto in una borsa appositamente realizzata da Wanny Di Filippo – Il Bisonte. Il Kit Famiglie è sempre disponibile gratuitamente (in italiano e inglese) al Punto Info della mostra. Maggiori informazioni: edu@palazzostrozzi.org



Laboratori per famiglie

Attività pensate per condividere l'arte in famiglia: bambini e genitori partecipano insieme per osservare alcune opere nelle sale della mostra e sperimentare in laboratorio usando la creatività. Per famiglie con bambini da 3 a 6 anni: *La fantastica storia dei pianeti sospesi*, mercoledì 18 marzo, 8 e 22 aprile, 6 e 20 maggio, dalle ore 17.00 alle 18.30; per famiglie con bambini da 7 a 12 anni: *L'universo in una ragnatela*, ogni domenica dalle 10.30 alle 12.30. Prenotazione obbligatoria. Le attività sono gratuite con il biglietto di ingresso alla mostra. Prenotazioni: tel. 055 2469600 / prenotazioni@palazzostrozzi.org

PALAZZO STROZZI AL MERCATO CENTRALE FIRENZE

Progetto speciale per le famiglie:

In occasione della mostra, Palazzo Strozzi organizza due speciali laboratori per famiglie con bambini da 7 a 12 anni presso il Mercato Centrale Firenze: *I nuovi mondi di Tomás Saraceno*, un'attività per scoprire, sperimentare, creare. Con le sue opere Tomás Saraceno invita a cambiare punto di vista sulla realtà e a entrare in connessione con gli elementi intorno a noi: polvere, insetti e piante. La sua arte porta a immaginare un nuovo futuro, dove ogni organismo vive in armonia con gli altri. All'interno del suggestivo ambiente del Mercato Centrale Firenze, il laboratorio *I nuovi mondi di Tomás Saraceno* si ispira all'idea di altro modo di vivere: partendo dalla natura e da tutto quello che ci circonda creeremo piccoli mondi immaginari. Calendario: sabato 28 marzo e sabato 9 maggio ore 16.00. Posti limitati, prenotazione obbligatoria: info.firenze@mercatocentrale.it

ATTIVITÀ PER GIOVANI E ADULTI

Kit Disegno

Un album, una matita, una gomma e alcuni suggerimenti per osservare le opere in mostra: il Kit Disegno è un materiale disponibile per tutti i visitatori, pensato per allenare lo sguardo ed esprimere la propria creatività attraverso la più antica forma d'arte, il disegno. Disegnare è un modo diverso per conoscere ed entrare in contatto con un'opera d'arte, è un metodo per concentrarsi e allo stesso tempo per scoprire nuovi punti di vista. Il Kit Disegno è rivolto a chiunque voglia visitare la mostra e scoprire un nuovo modo di guardare l'arte del passato e del presente. L'importante non è realizzare un bel disegno, ma lasciare che occhio, mano e matita lavorino insieme trasportandoci nell'esperienza della creazione. Il supporto che contiene il Kit Disegno è realizzato da Wanny Di Filippo – Il Bisonte. Il Kit Disegno è sempre disponibile gratuitamente al Punto Info della mostra. Il Kit è disponibile anche in lingua inglese. Maggiori informazioni: edu@palazzostrozzi.org

Pausa d'arte: 30 minuti dedicati all'arte

Ogni mercoledì nel periodo 11 marzo-24 giugno, dalle 14.00 alle 14.30, la Fondazione Palazzo Strozzi propone un approfondimento dedicato a Tomás Saraceno: dalle installazioni sospese a mezz'aria che richiamano esperimenti architettonici utopistici alla ricerca nel campo scientifico attraverso la collaborazione con i ragni nella creazione di universi in miniatura. Una pausa di 30 minuti per dedicarsi all'arte di uno dei grandi protagonisti dell'arte contemporanea, guidati dagli studenti del Dipartimento SAGAS (Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo) dell'Università degli Studi di Firenze (professori Tiziana Serena e Giorgio Bacci), con il supporto di Unicoop Firenze. Partecipano al progetto: Sara Gavagni, Federica Giglio, Gianpaolo Irtinni, Arianna La Guardia, Marta Lorenzi, Maria Palleschi, Vittoria Rossini, Federica Pascarella, Silvia Villafranca. *Pausa d'arte* si inserisce all'interno del programma di attività sviluppate per favorire esperienze formative per gli studenti attraverso le mostre di Palazzo Strozzi.

La scuola dell'arte

La ricerca artistica di Tomás Saraceno unisce arte, scienze naturali e sociali; le sue opere mostrano come ogni organismo sia parte di un insieme complesso fatto di infiniti collegamenti. In dialogo con la mostra la nuova edizione de *La scuola dell'arte* propone un ciclo di workshop tenuti da artisti e collettivi per riflettere sul concetto di "insieme" analizzato da più punti di vista. I laboratori sono rivolti a giovani (16+) e adulti interessati a condividere un'esperienza pratica e teorica con gli artisti, per approfondire i temi della mostra e rielaborarli in chiave creativa. Calendario attività: Leone Contini sabato 14 e domenica 29 marzo, ore 10.00-18.00; Wurmkos sabato 18 e domenica 26 aprile, ore 10.00-18.00; Elena Mazzi sabato 9 e domenica 17 maggio, ore 10.00-18.00. Su prenotazione. Per informazioni: edu@palazzostrozzi.org
Con il supporto di Unicoop Firenze.



Visite per singoli e gruppi di adulti

Per visitatori singoli e gruppi di adulti è possibile partecipare a visite in mostra.

Info e prenotazioni: tel. +39 055 2469600 / prenotazioni@palazzostrozzi.org

SPECIALE SCUOLE

PER GLI INSEGNANTI

Visita-incontro gratuita

La visita-incontro permette di anticipare i contenuti delle visite, dei laboratori e delle iniziative rivolte alla scuola oltre a fornire una lettura per avvicinarsi alle opere in mostra. Per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria: giovedì 5 e martedì 10 marzo ore 15.00, 16.00 e 17.00. Per gli insegnanti di scuola secondaria di primo grado: lunedì 2, martedì 3 e mercoledì 4 marzo, ore 15.00, 16.00 e 17.00. Per gli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado: lunedì 24, mercoledì 26, giovedì 27 e venerdì 28 febbraio, ore 15.00, 16.00 e 17.00. Prenotazione obbligatoria: tel. + 39 055 2469600 - prenotazioni@palazzostrozzi.org

PER LE CLASSI

Visita in mostra. Il percorso viene calibrato per le diverse fasce d'età. L'attività dura un'ora e mezza e il costo è di € 52,00 (per gruppi di massimo 25 studenti), non comprensivo del biglietto di ingresso (€ 4,00 a studente). La proposta di visita in mostra senza laboratorio è dedicata alle classi III, IV e V della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo e secondo grado. Prenotazione: tel. + 39 055 2469600 - prenotazioni@palazzostrozzi.org

Visita + laboratorio creativo (per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondo grado). Al percorso in mostra e all'osservazione di alcune opere selezionate in base all'età dei partecipanti, si affianca un'attività di laboratorio che consente di rielaborare in modo personale gli stimoli emersi durante la visita. L'attività, calibrata per le diverse fasce d'età, dura circa due ore e il costo è di € 72,00 (per gruppi di massimo 25 studenti), non comprensivo del biglietto di ingresso (€ 4,00 ad alunno, gratuito minori 6 anni). Prenotazione obbligatoria: tel. + 39 055 2469600 - prenotazioni@palazzostrozzi.org.

Di seguito le proposte di **visita con laboratorio** legate alla mostra:

Il filo che lega tutti noi (scuola dell'infanzia, consigliato dai 4 anni in su, e classi I e II della scuola primaria; durata 1 ora e mezza/2 ore). Palazzo Strozzi ha ampliato la propria offerta investendo sulla progettazione di attività in dedicate anche ai più piccoli. A loro è dedicato un percorso con attività interattive in mostra e una narrazione calibrata sull'età dei partecipanti. L'attività vuole rendere ancora più speciale l'immersione nel mondo di Tomás Saraceno, dove l'arte unisce la grandiosità del cosmo alla vita delle creature più piccole che lo abitano.

La forma del futuro (classi III, IV e V della scuola primaria; durata 2 ore).

Le ultime classi della scuola primaria possono scegliere un'attività di visita alla mostra o una visita con laboratorio. Nel secondo caso le suggestioni evocate dalle opere di Tomás Saraceno come le installazioni con ragnatele, o le strutture sospese, sono il punto di partenza per dare forma a una riflessione personale e poetica sui modi che possiamo adottare per metterci in contatto con il futuro attraverso l'arte.

Disegno cosmico (classi della scuola secondaria di I grado; durata 2 ore)

Le opere di Tomás Saraceno associano la ricerca artistica e poetica a un'attenzione verso il mondo di carattere scientifico e naturalistico. Lo sguardo transdisciplinare dell'artista apre una riflessione molto profonda sulla realtà, intesa non solo come soggetto da rappresentare ma come sistema di cui fare parte in veste di soggetti attivi. Il laboratorio vuole sollecitare un'ulteriore riflessione sulla nostra responsabilità verso ciò che ci circonda, dandogli forma attraverso un'operazione artistica e collettiva.

L'oracolo (classi della scuola secondaria di II grado; durata 2 ore)

Le classi interessate potranno aggiungere alla visita della mostra una parte preliminare in laboratorio della durata di circa 1 ora, per un totale di 2 ore di attività. Questa parte opzionale propone una riflessione sulla capacità dell'arte di dare forma in modo visionario ad altre realtà che siamo chiamati a interpretare. Il laboratorio prevede un'azione creativa collettiva e punta ad arricchire la riflessione proposta dalla mostra sui concetti di sistema, relazione e futuro.



PROGETTI SPECIALI SCUOLE

Educare al presente. L'arte contemporanea nelle scuole

Parte nell'anno scolastico 2019/2020 la nuova offerta di Palazzo Strozzi per le scuole secondarie di secondo grado della Toscana dedicata al rapporto tra arte contemporanea e temi di attualità con un focus specifico sul rapporto con il territorio, l'ambiente e la gestione delle risorse naturali. In un momento storico in cui l'equilibrio tra civiltà umana e natura ha assunto una nuova cruciale importanza, gli artisti contemporanei possono contribuire con le loro opere alla costruzione di uno sguardo critico. I percorsi in classe sono tenuti da educatori di Palazzo Strozzi e da esperti di scienze naturali che nel corso di tre appuntamenti a scuola facilitano una riflessione di carattere artistico e scientifico sul rapporto uomo-ambiente naturale. L'offerta è gratuita per le scuole della Toscana grazie al supporto di Publiacqua. Per la parte scientifica il progetto si avvale della collaborazione di Water Right and Energy Foundation, mentre per la parte artistica hanno contribuito all'ideazione dei percorsi Elena Mazzi e Nicola Giorgio.

Plurals - Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro)

In concomitanza con l'anno scolastico 2019-2020 la Fondazione Palazzo Strozzi attiva per il quarto anno consecutivo un percorso di collaborazione di durata annuale con due istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio. Il progetto si inquadra nel programma di formazione in aziende e luoghi di lavoro precedentemente denominato Alternanza Scuola-Lavoro (oggi Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento). Quest'anno la formula rinnovata del progetto prevede il coinvolgimento di quattordici studenti frequentanti il quarto anno di due istituti scolastici superiori, il Liceo Artistico di Sesto Fiorentino e Liceo Scientifico Ernesto Balducci di Pontassieve. Il percorso formativo proposto prevede il confronto diretto degli studenti con alcuni dei principali aspetti organizzativi inerenti la produzione delle mostre di Palazzo Strozzi e culminerà con una serie di eventi organizzati e gestiti dagli stessi studenti.

Vagabondi efficaci

La Fondazione Palazzo Strozzi è parte del gruppo di soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto Vagabondi efficaci, frutto della collaborazione di oltre venti tra istituzioni e associazioni operanti in ambito culturale e formativo in area toscana. Il progetto è coordinato da Oxfam Italia, con il patrocinio della Regione Toscana. Il progetto è risultato vincitore del finanziamento stanziato nell'ambito del bando "Con i bambini" e prevede la realizzazione di attività dedicate al contrasto della povertà educativa, indirizzate alla fascia di età 12-16 anni. Le attività condotte dagli operatori e dagli artisti incaricati dalla Fondazione Palazzo Strozzi si svolgeranno in tutto il territorio regionale con particolare attenzione alle aree più periferiche. Le attività iniziate nell'autunno del 2018 proseguiranno fino all'ottobre del 2021.

UNIVERSITÀ E ACCADEMIE D'ARTE

Visita-incontro gratuita per docenti

La Fondazione Palazzo Strozzi organizza quattro visite introduttive alla mostra *Tomás Saraceno. Aria* riservate ai docenti universitari e ai coordinatori didattici interessati a organizzare visite guidate e laboratori in mostra da integrare nei propri corsi. Durante gli incontri i docenti visiteranno la mostra insieme ai responsabili del Dipartimento Educazione della Fondazione che accompagneranno il gruppo e forniranno alcune chiavi di lettura per avvicinarsi e approfondire i contenuti della mostra. Le visite sono riservate ai docenti e coordinatori didattici di università, accademie e istituti di alta formazione italiani e stranieri: martedì 25 febbraio, ore 17.00 e 18.00; venerdì 6 marzo, ore 16.00 e 17.00. Durata della visita 75 minuti. Gli incontri si tengono a Palazzo Strozzi. Prenotazione obbligatoria: edu@palazzostrozzi.org

Visite in mostra

Le visite in mostra sono progettate per valorizzare le competenze personali e le capacità di analisi e lettura delle opere esposte. Il costo della visita (max 20 studenti) è di € 72,00 non comprensivo del biglietto di ingresso (€ 4,00 a studente), al quale vanno aggiunti il costo di prevendita (€ 1,00 a persona) e il sistema radioauricolare (€ 1,00 a persona). Ingresso gratuito per i docenti accompagnatori. Durata dell'attività 90 minuti. Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600 - prenotazioni@palazzostrozzi.org



Language through the Art

Un workshop dedicato all'apprendimento dell'italiano come seconda lingua realizzato all'interno della mostra di Palazzo Strozzi. Visitare una mostra d'arte è un'occasione per discutere in gruppo, per confrontarsi, esprimere le proprie emozioni e per mettersi alla prova con una lingua straniera. Il costo della visita è di € 52,00 a gruppo (max 10 studenti), non comprensivo del biglietto di ingresso (€ 4,00 a studente) e il costo di prevendita (€ 1,00 a persona). Ingresso gratuito per i docenti accompagnatori. Durata dell'attività 90 minuti. Prenotazione obbligatoria: tel. + 39 055 2469600 - prenotazioni@palazzostrozzi.org

Sistemi complessi

Il progetto *Sistemi complessi* è dedicato agli studenti delle accademie d'arte di Firenze (italiane e internazionali) e nasce con l'obiettivo di usare la mostra *Tomás Saraceno. Aria* come ambito di ricerca sul tema dell'interdipendenza in campo scientifico, sociale e culturale di più sistemi. Il progetto ha uno sviluppo di quattro mesi e permette agli studenti di avvicinarsi al tema attraverso un ciclo di appuntamenti (lecture, talk con artisti e scienziati, visite alla mostra, tavoli di lavoro) e stimola le giovani generazioni di artisti alla produzione di nuove opere d'arte. Nella seconda fase del progetto, come completamento del lavoro svolto, sarà realizzata una mostra a cura degli stessi studenti presso gli spazi di Manifattura Tabacchi, (18-28 giugno), Via delle Cascine, 33-35, Firenze. Le opere di Tomás Saraceno suggeriscono un cambio di prospettiva: da una visione in cui l'uomo è al centro del mondo a una visione in cui l'uomo è parte di un universo complesso che riformula costantemente i propri equilibri. Il progetto educativo *Sistemi complessi* parte dall'incontro con il lavoro di Saraceno e si apre alle diverse declinazioni della produzione artistica contemporanea offrendo agli studenti un campo di analisi e ricerca. Il progetto è realizzato in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Firenze, California State University, Fondazione Studio Marangoni, LABA Libera Accademia di Belle Arti, IED Firenze, con il sostegno di Manifattura Tabacchi. Maggiori informazioni: edu@palazzostrozzi.org

PROGETTI DI ACCESSIBILITÀ

A più voci. Un progetto per le persone con Alzheimer e per chi se ne prende cura

Dedicato alle persone con Alzheimer, ai loro familiari e agli operatori che se ne prendono cura, il programma si svolge in collaborazione con educatori geriatrici specializzati e offre la possibilità di esprimersi attraverso l'arte. Invitando a fare ricorso all'immaginazione e non alla memoria, alla fantasia e non alle capacità logico-cognitive, si valorizzano le capacità comunicative di ognuno. Dal 2016 un appuntamento di ogni ciclo è dedicato a un laboratorio condotto con artisti. Incontro di presentazione: 25 febbraio ore 15.00. Per informazioni e prenotazioni: edu@palazzostrozzi.org

Corpo libero. Vivere l'arte con il Parkinson

Il progetto ha preso avvio nell'autunno del 2018 grazie al confronto con le esperienze del Centro Parkinson di Villa Margherita (Kos Care) di Vicenza e della Città di Bassano del Grappa. Nel corso della mostra *Tomás Saraceno. Aria* una serie di appuntamenti permettono di entrare in relazione con le opere esposte. Ogni giovedì, durante l'orario di apertura della mostra, i partecipanti sono invitati a sperimentare differenti modalità di interazione con gli spazi e le opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale, il movimento e la danza. Le installazioni di Saraceno diventano così il punto di partenza per un percorso fisico ed emotivo nel quale le persone sono invitate a osservare, sentire, ascoltare e ascoltarsi. L'iniziativa è resa possibile e sviluppata in dialogo con il Fresco Parkinson Institute, eccellenza internazionale per la ricerca e la cura sul Parkinson e i disturbi del movimento, e in collaborazione con Dance Well – movimento e ricerca per il Parkinson. Per informazioni: edu@palazzostrozzi.org

Sfumature. Un progetto dedicato a ragazzi con disturbi dello spettro autistico

Dedicato ai giovani dai 15 ai 20 anni affetti da disturbi dello spettro autistico, il progetto prevede un appuntamento mensile condotto da educatori museali ed educatori professionali che accompagnano i partecipanti a scoprire alcune delle opere della mostra. Le attività e gli stimoli proposti sono progettati insieme agli utenti e agli educatori del Centro Casadasé (Associazione Autismo Firenze). Per informazioni e prenotazioni: edu@palazzostrozzi.org

Connessioni

Pensato per rendere accessibili le mostre anche gruppi di persone con disabilità intellettiva e disagio psichico, il progetto si struttura in visite dialogiche, calibrate in base alle caratteristiche del gruppo, che prevedono l'osservazione di una



TOMÁS SARACENO ARIA

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

22 FEBBRAIO
19 LUGLIO
2020

selezione di opere e il coinvolgimento attivo dei partecipanti. All'inizio e al termine di ogni mostra sono organizzati due incontri aperti a tutti gli operatori socio sanitari (educatori, psicologi e terapisti) per presentare il progetto in relazione all'esposizione in corso e per valutare insieme le attività concluse e progettare insieme quelle future. Prima dell'attività viene organizzato un colloquio tra gli accompagnatori del gruppo e il Dipartimento Educazione per calibrare tempi e modalità della visita. Per partecipare al progetto è necessario prenotare, i posti sono limitati. Incontro di presentazione: 5 marzo ore 15.00. Informazioni e prenotazioni: edu@palazzostrozzi.org

PALAZZO STROZZI ALLE OBLATE E NELLE BIBLIOTECHE DI FIRENZE

In occasione della mostra, Palazzo Strozzi organizza una serie di presentazioni e il ciclo di laboratori *Arte tra i libri* per famiglie nella Biblioteca delle Oblate e nelle altre Biblioteche Comunali di Firenze.

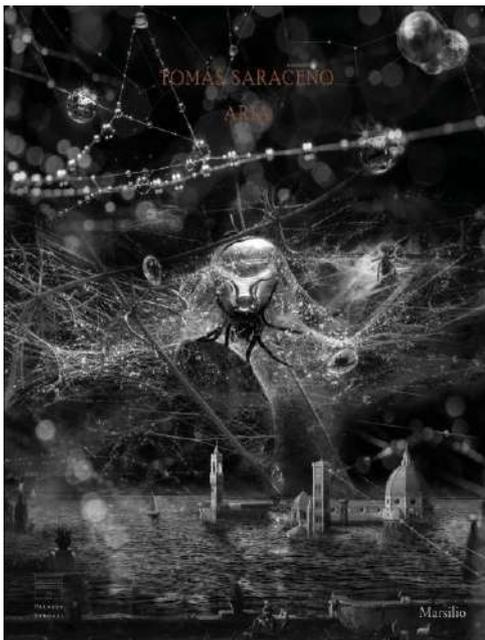
Presentazioni

Presentazioni della mostra: martedì 3 marzo, ore 18.30 presso la Biblioteca delle Oblate, Sala Conferenze, via dell'Oriuolo 24, con Arturo Galansino e Ludovica Sebregondi; martedì 17 marzo, ore 18.00 presso Biblioteca Filippo Buonarroti, viale Alessandro Guidoni 188; martedì 24 marzo, ore 18.00, Biblioteca Villa Bandini, via del Paradiso 5; martedì 31 marzo, ore 18.00 presso BiblioteCaNova Isolotto, via Chiusi 3/4; martedì 7 aprile, ore 18.00 presso Biblioteca Mario Luzi, via Ugo Schiff 8 con Martino Margheri. Ingresso gratuito, fino a esaurimento posti disponibili.

Arte tra i libri

Un laboratorio dedicato alle famiglie con bambini dai 5 ai 10 anni, sviluppato per attivare la creatività, giocare con l'arte e sfruttare tutto ciò che è disponibile in una biblioteca come fonte d'ispirazione per la creazione di un'opera d'arte. Attività gratuita, prenotazione obbligatoria presso le biblioteche.

Programma: sabato 28 marzo, ore 11.00, Biblioteca delle Oblate; sabato 18 aprile, ore 16.30, Biblioteca Pietro Thouar; lunedì 27 aprile, ore 17.30 sosta Bibliobus Anconella; sabato 16 maggio, ore 16.30, BiblioteCaNova Isolotto; sabato 23 maggio, ore 16.30, Biblioteca Orticultura; sabato 30 maggio, ore 10.00, sosta Bibliobus Stadio.



CATALOGHI

Tomás Saraceno. Aria

a cura di **Arturo Galansino**

formato 21x25

pp. 200 con 136 ill. a col. e b/n

€40.00

in libreria dal 5 marzo

La prima grande monografia sull'artista argentino Tomás Saraceno, pubblicata in occasione della mostra *Aria*, curata da Arturo Galansino, Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi e prodotta e organizzata dalla Fondazione stessa e dallo Studio Tomás Saraceno (Firenze, Palazzo Strozzi, 22 febbraio - 19 giugno 2020).

«La ricerca di Saraceno fa interagire in maniera innovativa espressione artistica con filosofia, biologia, ecologia e ingegneria, attraverso un meditato approccio interdisciplinare, per annullare ogni contrapposizione tra dimensione estetica e scientifica e anzi dando luogo a una feconda integrazione». **Giuseppe Morbidelli, Presidente Fondazione Palazzo Strozzi, 2020**

Personalità di punta della scena contemporanea, Tomás Saraceno, argentino classe 1973, è un artista poliedrico, fortemente visionario. Le sue opere sorprendono sempre per la profondità dei concetti a cui alludono attraverso un approccio ludico e interattivo; interattività che è una caratteristica fondamentale del suo lavoro, che acquisisce senso anche attraverso la relazione col pubblico, il quale ne diviene coautore, trasformandolo attraverso i movimenti del proprio corpo.

Saraceno si muove tra arte, scienza, ecologia, architettura e questo volume, riccamente illustrato, ne documenta e approfondisce il percorso umano e professionale, attraverso immagini iconiche delle sue opere e allestimenti, bozzetti, appunti, studi. Ma per la prima volta, in questo volume, vengono analizzate e ampiamente illustrate anche le ispirazioni letterarie, poetiche e iconografiche che punteggiano la sua ricerca artistica, a costruire una ulteriore tela (di ragno) che aiuta nell'esplorazione dei suoi mille percorsi espressivi.

Saggi di: Arturo Galansino, Emanuele Coccia.

Tomás Saraceno (1973) è un artista argentino. Dopo aver studiato architettura a Buenos Aires, Francoforte e Venezia si stabilisce definitivamente a Berlino nel 2012. Nel giro di pochi anni diventa uno degli artisti più richiesti nelle manifestazioni d'arte contemporanea di tutto il mondo partecipando con le sue installazioni alle Biennali di Venezia del 2001, 2003 e 2009 e alla Biennale di San Paolo del 2006. Le sue opere sono esposte in diversi musei internazionali tra i quali il Bauhaus Museum di Weimar e il Museum of Modern Art (MOMA) di New York.

Arturo Galansino è Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi a Firenze dal 2015. Storico dell'arte e curatore, ha studiato a Torino, Milano e Parigi, lavorando per il Louvre di Parigi, la National Gallery e la Royal Academy of Arts di Londra. Ha curato

diverse mostre sia d'arte antica – tra cui *Giovan Battista Moroni (2014)*, *Rubens e la sua eredità (2015)* e *L'età di Giorgione (2016)* alla Royal Academy – che d'arte contemporanea, tra le quali *Ai Weiwei. Libero (2016)* e *Bill Viola. Rinascimento elettronico (2017)* a Palazzo Strozzi.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Marsilio Editori

Chiara Tiveron

e-mail: c.tiveron@marsilioeditori.it

tel: 041.2406561



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Il tema della sostenibilità ambientale non è mai stato attuale come oggi. Lo attesta tra l'altro la scelta della giovanissima Greta Thunberg quale "Persona dell'Anno 2019" di «Time»: la consapevolezza che la salute del pianeta e la sua sopravvivenza dipendano dal comportamento di tutti noi si sta infatti diffondendo anche, e soprattutto, tra le giovani generazioni. Ed è proprio la problematica ambientale a essere alla base delle creazioni di Tomás Saraceno – sorprendente, utopico, visionario artista di fama internazionale che nel proprio lavoro annulla i confini tra le discipline, facendo dialogare architettura, arte, scienza e filosofia e trasformandole in installazioni visivamente potenti, coinvolgenti, nelle quali è insostituibile l'interazione col pubblico. Così nella mostra *Tomás Saraceno. Aria* allestita a Palazzo Strozzi, un originale dialogo tra Rinascimento e contemporaneità si sviluppa nel cortile con l'installazione site-specific *Thermodynamic Constellation* che la Fondazione CR Firenze ha voluto finanziare in modo esclusivo, nell'ambito di una serie di iniziative dedicate espressamente alla sostenibilità ambientale. Sono grandi, poetiche sfere specchianti – in grado di restare sospese grazie all'innalzamento della temperatura dell'aria contenuta all'interno, ottenuto attraverso l'energia solare – che permettono all'artista di immaginare un mondo futuro privo di confini e libero dall'uso di combustibili fossili. Arte e scienza non più separati, ma che congiuntamente contribuiscono a creare un nuovo Umanesimo. Anche nel titolo della mostra, *Aria*, Saraceno vuole ricordare che quell'elemento è un prezioso bene comune che va condiviso con tutti gli esseri viventi, auspicando un cambiamento di mentalità che, dall'uomo al centro del mondo, conduca all'uomo parte di un Universo in cui ricercare una nuova armonia. Così, dall'arte con cui i ragni tessono le ragnatele, l'artista trae ispirazione per le proprie opere visionarie, ricercandovi nuovi modelli di vita e coesistenza sociale. La mostra e l'installazione sono dunque perfettamente in linea con la volontà che anima gli interventi della Fondazione CR Firenze sia nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali", sia in quello della "Protezione e Qualità Ambientale" che vede tra i principali obiettivi programmatici «promuovere l'educazione ambientale per i giovani e la comunità, contribuendo alla divulgazione e all'adozione di comportamenti virtuosi che allenino la collettività a identificare nuove soluzioni che tutelino l'ambiente». Sembrano quasi parole ispirate dal pensiero di Tomás Saraceno.

Luigi Salvadori
Presidente Fondazione CR Firenze

LA RESPONSABILITÀ DELL'ENERGIA. L'ENERGIA DELLA RESPONSABILITÀ.

Terna è un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia, primo in Europa e tra i principali al mondo con oltre 74.000 km di linee gestite in Italia. Oltre 4.200 professionisti al servizio del Paese e dell'unione energetica europea, per garantire efficienza e sicurezza della rete e trasmettere energia ogni giorno: un'infrastruttura portante dello sviluppo e della crescita italiana.

TERNA E PALAZZO STROZZI: INSIEME PER LA CULTURA E I TERRITORI.

Anche nel 2020 Terna trasmette la sua energia a Fondazione Palazzo Strozzi, rinnovando il proprio sostegno con la sponsorizzazione della mostra "Aria" di Tomás Saraceno e confermando la propria adesione al Comitato dei Partners di Palazzo Strozzi. Una partnership che si consolida all'insegna di obiettivi sempre più condivisi: valorizzare i territori italiani quali punti di riferimento culturali nel mondo, in grado di produrre benefici economici, d'immagine e di reputazione, e di esprimere veri e propri "brand culturali" al servizio della crescita del Paese e dei suoi cittadini.

LA NOSTRA MISSIONE.

Esercitare un ruolo guida per una transizione energetica sostenibile, facendo leva su innovazione, competenze e tecnologie distintive a beneficio di tutti gli stakeholder.

I NOSTRI PILASTRI STRATEGICI.



Sostenibilità



Territorio



Innovazione



Persone

SIAMO LEADER MONDIALI NELLA SOSTENIBILITÀ.

La sostenibilità è una leva di crescita fondamentale per gli obiettivi del Piano Strategico del Gruppo. Contribuisce a mitigare i rischi sociali e ambientali connessi al business, favorendo la disponibilità dei fattori abilitanti la transizione energetica in atto e la creazione di valore nel medio-lungo termine. La tensione di Terna al costante miglioramento delle performance ESG (Environmental Social, Governance) trova riscontro nell'inclusione nei principali indici internazionali di sostenibilità. Oggi l'Azienda è, per il secondo anno consecutivo, Industry Leader nel settore Electric Utilities del Dow Jones Sustainability Index ed è l'unica electric utility al mondo inserita nella Gold Class di RobecoSAM.

LE NOSTRE ATTIVITÀ.

Creiamo valore per le comunità, i territori e gli azionisti.
Agevoliamo la diffusione delle fonti rinnovabili e la decarbonizzazione dei sistemi elettrici.



Sviluppiamo la Rete di Trasmissione Nazionale. Gestiamo i flussi di energia elettrica in Italia.
Contribuiamo all'integrazione europea delle reti elettriche.

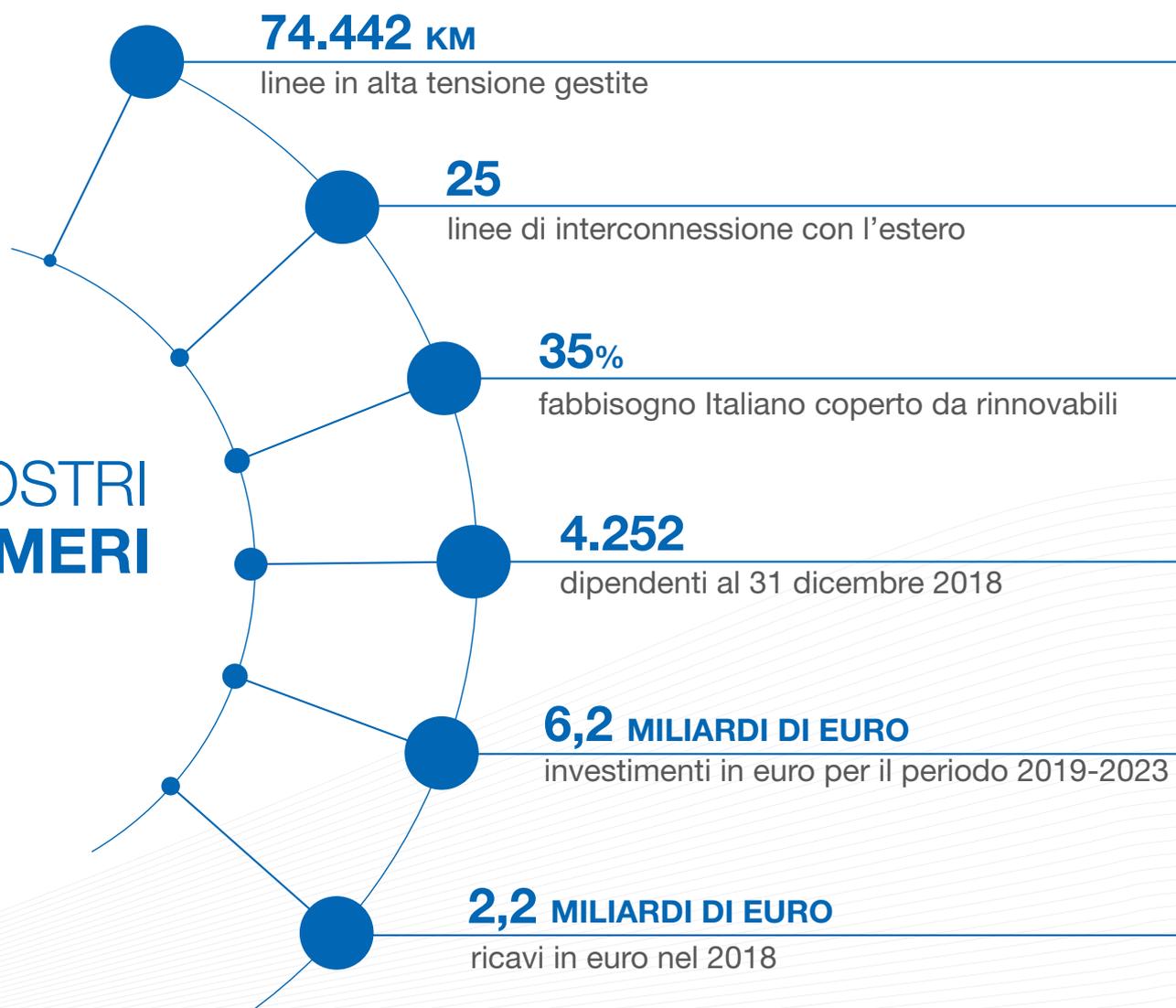


Sviluppiamo attività e nuove opportunità di mercato a livello internazionale.



Perseguiamo opportunità di business ad alto valore aggiunto nel mercato Non Regolato.

I NOSTRI NUMERI



MANIFATTURA TABACCHI

ARTE CONTEMPORANEA IN MANIFATTURA TABACCHI

Manifattura Tabacchi si propone come un **centro di sperimentazione nel contemporaneo a Firenze**, attraverso l'attivazione progressiva di un **progetto di arte contemporanea** sul territorio. La vocazione internazionale e multidisciplinare di tale progettualità si articola in diverse forme, quali residenze d'artista, spazi indipendenti, laboratori e mostre che connotano Manifattura Tabacchi come un polo di attrazione e produzione di attività rivolte agli artisti e alla comunità che la anima.

Primo progetto attivato nel campo dell'arte contemporanea, nel 2018, il **programma triennale La cura, La meraviglia, L'armonia**, ideato e curato da Sergio Risaliti, accoglie ogni anno sei giovani artisti internazionali in residenza presso gli spazi di Manifattura Tabacchi. Un percorso di ricerca artistica che prevede visite mirate a spazi e istituzioni del territorio toscano, una serie di laboratori tenuti da artisti affermati a livello nazionale e internazionale, che si conclude con una mostra finale. Nel 2019, nasce **Toast Project Space**, uno spazio indipendente di 4m² aperto al confronto e alla sperimentazione delle pratiche artistiche contemporanee, dove gli artisti sono invitati a produrre un progetto "site specific" con cadenza bimestrale. Fondato da Stefano Giuri, artista che ha partecipato al primo ciclo di residenze, lo spazio si inserisce a pieno titolo nel network delle realtà indipendenti italiane, tramite un continuo dialogo e collaborazioni ad hoc.

Manifattura Tabacchi prosegue la sua attività attraverso il coinvolgimento di artisti di diverse generazioni e provenienza, come, tra gli altri, **Andreas Angelidakis** e **Micheal Nyman**, a fianco di progetti costruiti di volta in volta con partner dedicati, secondo una visione che vede la cultura come catalizzatore per il cambiamento e l'evoluzione di ogni quartiere, in ogni città, ovunque nel mondo.

LA COLLABORAZIONE CON PALAZZO STROZZI

Palazzo Strozzi rappresenta un punto di riferimento nel panorama locale e nazionale dell'arte contemporanea, grazie al prestigio del programma espositivo e alla produzione di attività culturali che coinvolgono la collettività estesa. **Manifattura Tabacchi** supporta l'attività della Fondazione proponendosi come spazio complementare per iniziative di ricerca e laboratorio, agevolando l'incontro tra due capolavori della storia dell'architettura, l'una di natura razionalista, l'altra rinascimentale.

L'inaugurazione di questa collaborazione in occasione della mostra dedicata a **Tomás Saraceno** non è casuale: quelli toccati dall'artista-architetto sono temi in cui Manifattura Tabacchi si riconosce, sensibile alle tematiche della **sostenibilità**, della **relazione tra uomo e natura** e della **costruzione di comunità e di forme alternative di abitazione e di interazione**. Il nuovo spazio di sperimentazione dedicato all'arte contemporanea di Manifattura Tabacchi intende attivarsi come medium creativo per ripensare a temi sociali, politici ed ecologici, offrendo forme sperimentali e innovative non solo nella produzione dell'arte, ma anche nella sua fruizione. Per questo motivo il legame con Tomás Saraceno non si verifica solo in termini tematici, ma anche nella condivisione del processo, costituito dal superamento delle barriere, dal coinvolgimento fisico e concettuale del pubblico e dall'integrazione di diverse discipline, interne ed esterne all'arte.

Manifattura Tabacchi

Via delle Cascine 35
50144 Firenze
P +39 055 330830

www.manifatturatabacchi.com

MANIFATTURA TABACCHI

Quella tra Manifattura Tabacchi e Palazzo Strozzi è una collaborazione che realizza **un ponte tra centro storico e periferia**, rinascimento e contemporaneo, mettendo in atto uno scambio di intenti tra le due istituzioni che compiono in questo modo il primo passo di un percorso teso a stabilire connessioni di valore tra i diversi attori che popolano la scena dell'arte fiorentina. Manifattura Tabacchi costruisce così con Palazzo Strozzi una relazione multidimensionale che si concretizza nell'ospitalità e co-creazione di progetti pivotali del programma espositivo declinati durante tutta la durata della mostra.

AEROCENE FLIGHTS

Considerata l'emergenza ambientale, legata all'era geologica attuale, l'Antropocene, Tomás Saraceno conduce il pubblico all'interno di una nuova epoca, tutta incentrata sull'aria: **Aerocene**. Intesa come un contesto di sviluppo dell'umanità, Aerocene è una ricerca in costante crescita e una pratica sperimentale, open-source e collaborativa, formata da una comunità globale, dedicata e diversa, di persone che collaborano per promuovere la consapevolezza ambientale e gli esperimenti di rilevazione dell'atmosfera. Le sue attività si manifestano nei test e nel lancio di sculture aerosolari che sono in grado di librarsi in aria grazie al calore del Sole e alle radiazioni infrarosse della superficie della Terra.

È in questo contesto che si inserisce il programma degli *Aerocene Flights*, parte integrante del Fuorimostra di Palazzo Strozzi, di cui Manifattura Tabacchi si configura come unico partner. Le *Aerocene Sculptures* sono oggetti volanti che incarnano un nuovo modo di pensare le risorse energetiche: aria, calore e cooperazione tra persone sono gli elementi necessari per far fluttuare nel cielo queste grandi sculture poligonali. Niente combustibili, niente pannelli solari, niente motori, né batterie: solo la forza del pianeta.

A partire dal 21 febbraio e per tutta la durata della mostra *Tomás Saraceno. Aria*, Manifattura Tabacchi accoglie uno spazio dedicato all'approfondimento del tema dell'Aerocene, attraverso la proiezione di video, materiali e pubblicazioni a esso collegati e all'esposizione dell'*Aerocene Explorer Backpack*, lo starter kit di volo. Allo studio e alla contemplazione segue la pratica, nel corso di tre appuntamenti che si svolgono **il 23 maggio, il 30 maggio e il 6 giugno**. La comunità è infatti invitata a far volare le *Aerocene Sculptures* negli spazi ex industriali di Manifattura Tabacchi, secondo uno spirito collaborativo di cui Aerocene, come Manifattura Tabacchi, si fa promotrice.

PROGETTO SISTEMI COMPLESSI

Dedicato agli studenti delle accademie d'arte di Firenze, il progetto *Sistemi complessi* nasce con l'obiettivo di usare la mostra *Tomás Saraceno. Aria* come ambito di ricerca sul tema dell'interdipendenza in campo scientifico. Manifattura Tabacchi sostiene l'iniziativa e mette a disposizione i propri spazi per lo sviluppo del progetto espositivo, offrendo l'opportunità ad artisti di nuova generazione di lavorare su diversi aspetti che riguardano la produzione, l'organizzazione e la comunicazione di un progetto artistico nella sua interezza.

Il progetto è realizzato in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Firenze, California State University, Fondazione Studio Marangoni, LABA Libera Accademia di Belle Arti, IED Firenze.

Manifattura Tabacchi

Via delle Cascine 35
50144 Firenze
P +39 055 330830

www.manifatturatabacchi.com

MANIFATTURA TABACCHI

MANIFATTURA TABACCHI:

A FIRENZE IL PIÙ IMPORTANTE PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA IN ITALIA

Manifattura Tabacchi è un ex stabilimento industriale situato a ovest del centro di Firenze che si compone di sedici edifici in stile razionalista, costruiti nel corso degli anni '30, elegantemente disposti su circa 100.000 mq di superficie a creare una varietà di piazze, strade e passaggi.

IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

Dopo la chiusura, avvenuta il 16 marzo del 2001, e oltre settant'anni di attività produttiva in cui Manifattura Tabacchi è arrivata a dar lavoro a oltre 1400 dipendenti, nel 2016 è stato avviato l'ambizioso progetto di riqualificazione che si propone di dar vita a **un nuovo quartiere per la città e un centro per la cultura contemporanea, l'arte e la moda che sia complementare al centro storico, aperto a tutti e connesso col mondo.**

Promotore della riqualificazione dell'area è una joint venture costituita nel 2016 dalla società immobiliare del Gruppo Cassa depositi e prestiti e dal fondo di investimento PW Real Estate III LP che fa capo a Aermont, al suo primo progetto in Italia. MTDM Manifattura Tabacchi Development Management Srl è la società di project management appositamente creata per gestire questo processo.

Dal 2018 Manifattura Tabacchi promuove un intenso programma di attività temporanee in spazi appositamente recuperati in attesa della loro destinazione finale.

IL MASTERPLAN

Realizzato nel corso degli anni '30 su progetto di Pier Luigi Nervi e attivo fino al 2001, il complesso sarà recuperato secondo un masterplan che si propone di preservare lo spirito industriale dell'architettura storica con interventi di carattere contemporaneo capaci di valorizzare la monumentalità degli edifici e la qualità unica degli spazi e dei materiali. Particolare attenzione è posta nella progettazione del verde, inteso come dispositivo di rigenerazione che si riappropria dello spazio nell'ex fabbrica di sigari per creare aree comuni accoglienti, confortevoli e favorevoli all'aggregazione.

A ottobre 2019 è stato completato l'edificio B6, affacciato sulla Piazza dell'Orologio, che, a partire da gennaio 2020, ospita oltre 800 studenti internazionali di Polimoda, prestigiosa scuola di moda fiorentina, mentre nel corso del 2021 è prevista l'apertura degli **edifici della Factory** (che indica il complesso degli edifici B4, B5, B6 e B11), cuore pulsante di Manifattura pensato per accogliere concept store, atelier, laboratori e spazi espositivi: un luogo dove moda, arte e artigianato contemporaneo, lifestyle e cibo possano creare una destinazione unica nel suo genere, attraente per la comunità internazionale di professionisti e creativi interessati a lavorare e vivere a Firenze.

Manifattura Tabacchi

Via delle Cascine 35
50144 Firenze
P +39 055 330830

www.manifatturatabacchi.com

MANIFATTURA TABACCHI

Entro il 2023, Manifattura ospiterà 28.000 mq dedicati a formazione, uffici e spazi di co-working; 30.000 mq di residenza; 24.500 mq di ospitalità e co-living; 15.300 mq di atelier e laboratori.

Situata a 15 minuti di auto dall'aeroporto, a 10 minuti di autobus dalla stazione e a 5 minuti a piedi dalla linea T2 della tramvia, la Manifattura Tabacchi entro il 2022 sarà collegata al centro con la linea T4 della tramvia (attualmente in fase di progettazione esecutiva).



Ufficio Stampa Manifattura Tabacchi

Noesis

Elisa Puleto: elisa.puleto@noesis.net; tel. +39 02 83105.132

Eleonora Molesti: eleonora.molesti@noesis.net; tel. +39 0283105142

Manifattura Tabacchi

Via delle Cascine 35
50144 Firenze
P +39 055 330830

www.manifatturatabacchi.com

COMUNICATO STAMPA

#UNABUSTANONBASTA, #MANDATUTTOALL'ARIA UNA CAMPAGNA CITTADINA PROGETTATA DAGLI STUDENTI IED

Firenze - Riunire la comunità di Firenze intorno al progetto Museo Aero Solar creando un **forte interesse partecipativo**, senso di **appartenenza** e **responsabilità sociale**. A partire da questo obiettivo gli studenti dell'Istituto Europeo di Design di Firenze, dei corsi triennali in Comunicazione Pubblicitaria ed Interior Design, si sono cimentati con la progettazione della **comunicazione** del progetto Museo Aero Solar e dei **raccoglitori** che ospiteranno i sacchetti di plastica raccolti dai cittadini, posizionati all'interno di Palazzo Strozzi.

Rispettando le fasi del progetto di Tomás Saraceno, opera d'arte collettiva basata sul riuso e la trasformazione dei sacchetti di plastica in un'installazione volante e itinerante, gli studenti hanno sviluppato una serie di tag-line e hashtag per accompagnare lo sviluppo dell'evento. Per invitare la popolazione a partecipare, raccogliendo le buste e conferendole nei punti di raccolta a Palazzo Strozzi, sono stati progettati flyer e cartoline con l'hashtag **#unabustanonbasta**.

"La collaborazione con Palazzo Strozzi nasce dal desiderio di IED Firenze di assumere un ruolo di maggior rilievo come attore culturale nel tessuto locale. Tale desiderio si sposa inoltre con lo sviluppo dell'offerta formativa del gruppo IED riguardante il segmento master e formazione continua nell'ambito delle professioni dell'arte. Siamo stati, di conseguenza, molto felici di accogliere l'invito di Palazzo Strozzi a collaborare in occasione della mostra di Tomás Saraceno - artista che personalmente amo molto e di cui ho molto apprezzato la grande esposizione al Palais de Tokyo del 2018- perché rappresenta per noi e per i nostri studenti un prezioso momento di incontro e confronto a livello progettuale e culturale" - dichiara **Igor Zanti Direttore, IED Firenze**.

Il visual mostra una sintesi **dell'opera**, suggerendone le dimensioni effettive grazie all'aggiunta di persone stilizzate e presenta delle sezioni tagliate per ricordare la natura fluttuante dell'opera nascente. **#mandatuttoallaria** è invece l'hashtag individuato per promuovere **l'evento finale**, che vedrà la realizzazione della grande scultura volante a partire dalle buste raccolte. Gli studenti diventeranno inoltre ambassador del progetto, partecipando al workshop e all'evento conclusivo in cui verrà realizzato il Museo Aero Solar.

Il progetto Museo Aero Solar in occasione della mostra *Tomás Saraceno. Aria* è una collaborazione di Aerocene Foundation, Fondazione Palazzo Strozzi, dell'Istituto Europeo di Design e Publicacqua.

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN - IED - L'Istituto Europeo di Design nasce nel 1966 da una straordinaria visione di Francesco Morelli. Oggi IED è l'unica Scuola di Alta Formazione in ambito creativo ad aver mantenuto nel tempo una matrice interamente italiana. Ogni anno IED avvia progetti di innovazione in ambito formativo nelle discipline del Design, della Moda, delle Arti Visive e della Comunicazione, sviluppando forme di apprendimento e nuovi modelli per interpretare il futuro. Riconosciuto a livello internazionale, IED è un network che si sviluppa in 3 Paesi, in Italia con 6 sedi a Milano, Cagliari, Firenze, Roma, Torino, Venezia e con l'Accademia di Belle Arti "Aldo Galli" a Como; in Spagna con 2 sedi a Barcellona e Madrid e in Brasile con 2 sedi a Rio de Janeiro e San Paolo. L'offerta formativa del Gruppo IED comprende corsi Undergraduate (Diplomi Accademici di 1° Livello, Título Superior en Diseño, Diploma de Bacharelado, Diplomi BAH e Diplomi IED), Postgraduate (Master di Primo Livello e Master IED) e Corsi di Formazione Continua. IED può contare su una rete di oltre 1.900 docenti, attivi nei rispettivi settori di riferimento, con cui collabora attivamente per assicurare il perfetto svolgimento delle attività di formazione delle sue sedi.

Ufficio Stampa IED Italia
Nome. Eleonora Ronsisvalle
Tel. +39 346 1300428
Email: p.r@ied.it

Ufficio Stampa IED Firenze
PS COMUNICAZIONE
Nome. Francesca Puliti
Tel. +39 392 9475467
info@pscomunicazione.it



4 febbraio 2020

Publiacqua è dal 2002 il gestore del Servizio Idrico Integrato per 45 Comuni della Provincia di Firenze, Prato, Pistoia e parte di Arezzo. Un territorio complesso che conta oltre 1,3 milioni di abitanti distribuiti nei tre grandi centri urbani principali ma anche in piccoli comuni collinari.

L'azienda si occupa dell'intero ciclo dell'acqua dalla sua captazione alla restituzione all'ambiente, passando ovviamente per la potabilizzazione e depurazione della stessa. Un lavoro importante e che richiede enormi energie economiche tanto che al 2024, anno della scadenza della concessione del servizio, saranno circa 1,3 i milioni di euro investiti dall'azienda per rinnovare e il sistema acquedottistico, fognario e depurativo del suo territorio.

Publiacqua, fin dalla sua nascita, si è però proposto anche come attore nella vita culturale e sociale del suo territorio. Un ruolo che si è soprattutto esplicitato nel sostegno a realtà che rappresentano eccellenze nel loro campo.

Da sempre l'azienda è stata così un partner quasi naturale per una realtà come Palazzo Strozzi che non solo rappresenta, come detto, un'eccellenza del territorio fiorentino e toscano ma che nella sua attività affronta, ovviamente con modalità diverse da quelle del gestore, tematiche culturali, ambientali e di sostenibilità molto cogenti anche per Publiacqua.

Se infatti Palazzo Strozzi contribuisce, con la sua attività e con quella degli artisti di cui promuove le opere, alla promozione anche di temi e sensibilità ambientali, Publiacqua nel suo lavoro quotidiano opera fin dalla sua nascita per migliorare l'ambiente circostante attraverso la realizzazione di impianti di depurazione e collettori fognari.

Publiacqua, inoltre, oltre a pubblicare il Bilancio di Sostenibilità, negli ultimi anni ha fatto della sostenibilità un valore chiave del suo operare ed in questo senso il rapporto con istituzioni come Palazzo Strozzi diventa sempre più strategico e fondamentale.

Rapporto che, proprio pensando a Palazzo Strozzi, è andato ulteriormente approfondendosi attraverso l'installazione di un erogatore Publiacqua per fornire acqua del rubinetto a tutti i visitatori delle mostre e la partecipazione dell'azienda, nel ruolo di partner tecnico, proprio per la mostra di un artista attento ai temi della sostenibilità come Tomas Saraceno.

L'ufficio stampa

SPAZIO ALLA CULTURA

Favorire l'accesso alla cultura, fare in modo che anche chi non ha generalmente occasione di visitare mostre e musei possa cambiare abitudini ed avvicinarsi alle proposte di alcune fra le più importanti istituzioni culturali sul territorio, come Palazzo Strozzi. È uno degli obiettivi che si pone Unicoop Firenze, per cui cultura è una delle parole chiave dell'impegno sociale.

Così anche per ARIA di Tomás Saraceno, la mostra prodotta e organizzata da Fondazione Palazzo Strozzi e Studio Tomás Saraceno, a cura di Arturo Galansino, Unicoop Firenze propone ai suoi soci visite ed attività riservate, per entrare nel mondo dell'artista visionario e poliedrico, esplorare le sue opere immersive e prendere parte alle esperienze partecipative legate alla mostra che riconosce l'uomo come parte di un universo in cui ricercare una nuova armonia.

«La collaborazione con tante realtà e istituzioni culturali toscane, fra cui Palazzo Strozzi – fanno sapere da Unicoop Firenze – è frutto dell'impegno concreto per diffondere la nostra idea di cultura come bene comune alla portata di tutti e come risorsa accessibile con cui nutrire bene la mente. Anche per la mostra di Saraceno faremo la nostra parte per contribuire a valorizzare le occasioni di crescita culturale dei nostri soci ».

Oltre a fornire ai consumatori, soci e non, beni e servizi di buona qualità alle migliori condizioni possibili, lo statuto di Unicoop Firenze prevede infatti che la cooperativa metta in atto un piano di attività sociali in cui la cultura ha un ruolo fondamentale.

L'approccio di Unicoop Firenze al mondo della cultura le conferisce un ruolo di "facilitatore" dei processi culturali: lo sforzo della cooperativa va nella direzione di mantenere un rapporto costante con i promotori delle varie iniziative sul territorio per diffonderne i contenuti fra i soci.

LE INIZIATIVE PER I SOCI COOP A PALAZZO STROZZI

Visite guidate

Visite guidate la domenica alle ore 16.30.

Visita guidata gratuita e biglietto ridotto a € 10,00 (anziché € 13,00). Attività su prenotazione (max 25 persone) Tel. +39.055.2469600

La Scuola dell'Arte

Sei appuntamenti che si terranno in tre weekend tra marzo, aprile e maggio, il sabato e la domenica in orario 10-18. I workshop sono rivolti a giovani (16+) e adulti interessati a condividere un'esperienza pratica e teorica con gli artisti per approfondire i temi della mostra e rielaborarli in chiave creativa. Non sono necessarie conoscenze di base o competenze specifiche, tutti i materiali vengono forniti.

DATE

sabato 14 e domenica 29 marzo;

sabato 18 e domenica 26 aprile;

sabato 9 domenica 17 maggio

COSTO

Il costo dell'attività è 50€ (comprensivo del biglietto d'ingresso alla mostra), per i soci coop costo ridotto a 30€. Prenotazione obbligatoria online (max 15 persone)

Pausa d'arte

Da mercoledì 11 marzo si rinnova il progetto Pausa d'arte: visite alla mostra della durata di 30 minuti, ogni mercoledì alle ore 14:00 per un totale di 16 date.

DATE

mercoledì

11, 18, 25 marzo

1,8,15,22,29 aprile

6,13, 20, 27 maggio

3,10,17,24 giugno

Tutti gli incontri sono senza prenotazione, l'attività è gratuita, con il biglietto di ingresso alla mostra a pagamento.

COSTO

Speciale biglietto 2x1 (€ 13,00 per 2 biglietti) per i soci Unicoop Firenze che decideranno di partecipare a questa iniziativa

Firenze febbraio 2020

Ufficio stampa Unicoop Firenze